

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità Italiana - Via Dante 10 UDINE (Tel. 2-46) e Corchiani

ABONAMENTI		In Italia e Colonie		Anno		L. 150.00	
Anno	L. 65.-	Trimestre	L. 17	Estero	Semestre	L. 75.00	
Semestre	L. 33.-	Mese	L. 6	Trimestre	Trimestre	L. 25.00	

**INSERZIONI**

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 1/2 - Cronaca rosa esp. L. 1 - Necrologio, Onorari, Atto, Avvisi Esclusivi, Comunitari esp. L. 1/2 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa del 1.80% e tasse previdenziali giornaliere, in più

## CRONACA PROVINCIALE

### DAL FRIULI CENTRALE

#### POZZUGLO DEL FRIULI

### Le onoranze funebri alla salma del buon parroco

Completo il fonogramma mandator non appena con qualche ritardo sull'ora fissata, si è formato il corteo per accompagnare la salma venerata del nostro Parroco co. Virgilio di Montegnacco. (Lo abbiamo ricevuto troppo tardi, e non abbiamo perciò potuto inserirlo che nella edizione per la città).

Come vi ho informati, la perdita del sacerdote zelante e caritatevole, padre vero del suo popolo, ha prodotto fra i suoi figliuoli dolore e rimpianto: « Ah jerè un bon pre, di » ripetevano tutti qui parlavo dell'Estinto; ma quella semplice frase aveva un significato molto esteso ed era pronunciata con sincero accoramento.

Bandiere a tutto, striscioni che affermavano un slutto parrocchiale, negozi tutti chiusi durante il passaggio del funebre accompagnamento, il convegno di tutti i paesani dinanzi alla Canonica silente e di rappresentanze e di cittadini anche da altri Comuni, la partecipazione alle onoranze di un centinaio circa di sacerdoti convenuti da vari luoghi della Provincia anche lontani, confermavano l'affetto e l'alta stima in che l'Estinto era tenuto.

Giaceva la venerata salma in un salottino della canonica trasformato in modesta Camera ardente; nella esemplare umiltà costantemente dal buon Parroco professata, egli aveva disposto che modeste fossero le onoranze al suo frale. Ma l'affetto e il dolore radunarono intorno alla bara sì grande folla di popolo che le rese imponenti, piensibiliter.

Vi ho mandato ieri l'ordine del Corteo: Croce; bambini dell'Asilo con vessillo; Scolaresche delle femminili e del e maschili precedute dalle proprie bandiere e accompagnate dal corpo insegnante; Balilla con bandiera; banda musicale di Semmaradenca; i due Clubs «Foot - ball» e «Alba» di Pozzuolo; Circolo Giovanile di Terenzano; Sezione Combattenti di Pozzuolo con bandiera; la Sezione locale del Fascio con gagliardetto; allievi Scuola Pratica d'Agricoltura con la propria bandiera; una fila interminabile di uomini; la banda musicale di Pozzuolo; la Schola cantorum pozzuolense; un centinaio e forse più di sacerdoti capeggiati gli officianti.

La bara è sorretta da quattro sacerdoti e da otto giovani del paese; la fiancheggiavano militi fascisti al comando del capo manipolo Zampanini di Zugliano.

Subito dietro la bara, vengono numerosi parenti; indi le autorità del luogo e rappresentanze di Ciconico, Piasencis, Marano, al seguito della bandiera del comune; le rappresentanze dell'Opera Pia e della Scuola Pratica di Agricoltura. Chiuso il corteo imponentissimo, (basta dire che la sfilata si protrasse per quasi un'ora) il Circolo Femminile Cattolico con bandiera e le donne con la Contrattella del Santissimo Sacramento, le operaie della Filanda, e una lunga doppia fila interminabile di popolane pozzuolesi che incedono recitando preci.

Fra i sacerdoti partecipanti al corteo, ho notato: mons. Gori, mons. Tomutti, mons. Mauro, mons. Querini di Udine; il canonico decano di Cividale mons. Liva; mons. Palesse di Montegnacco; il parroco di Buttirio prof. Micconi; il parroco di Colloredo di Montebano prof. Braida; il parroco di S. Maria la Longa cav. Venturini... e dovrei nominare tanti, tanti altri parroci convenuti dalla Bassa e dall'Alta. Fra i notabili, il podestà di Pozzuolo, cav. Candussio; il podestà di S. Giorgio di Neg' geom. Taverna; il co. Andrea Groppico e consorte; il comm. Monti Direttore della Banca del Friuli... e anche qui, sarebbe lungo l'enumerare anche solo le personalità cospicue del luogo o venute dalle varie parti. Mi limiterò quindi a segnare qualche altro nome: vice Podestà di Pozzuolo dott. Guido Cervasi e segretario comunale Enrico Minciozzi; presidente della Congregazione di Carità Brizio Fantoni; direttore didattico Giorgio Rosso, direttore della Scuola di agraria prof. Rossi; dott. Preindl medico del Comune; dr. Carnelutti già medico a Pozzuolo e venuto appositamente da Tricesimo; dott. Barzan di San Giorgio di Nogaro; dott. Gonano di Fagnana; nob. Antonio Masotti, nob. Lombardi, cav. Bierti, cav. Modotti podestà di Basiglio; prof. Mario Sgarbo di Udine, geom. Cromaz; Marino Bonacina direttore della filanda di Pozzuolo... di Basiglio... e rinuncio a continuare: tanto, so che incorrerei in molte omissioni.

### CRONACA SANVITENSE

#### S. VITO AL TAGLIAMENTO

##### Caso dell'ospedale

Il Consiglio di Amministrazione di questo Civico Ospedale ha deliberato in merito alla sistemazione del servizio sanitario ed ha accolto le aggiunte e modifiche proposte dalla D. P. A. inerenti agli articoli 9 e 14 del Capitolato Medico.

#### Il Ballo dei Bambini

Anche quest'anno, nella sala della Vittoria, si darà, Giovedì Grasso, il solito ballo dei bambini, a beneficio dell'O. N. B. Apposito Comitato sta preparando la geniale festiciola.

#### Disgrazia accidentale

Pietro Pegoraro di Eugenio, di anni 28, residente a Savorgnano, cadde accidentalmente da un carro, riportando alcune contusioni e abrasioni agli arti inferiori. All'ospedale, il dott. Penasa lo giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

#### Benevolenza

In memoria di Pietro Agosti di S. Giovanni di Casarsa: rag. Domenico Gozzani lire 5 alla Cucina Economica. — Ente di Benevolenza. In morte di Domenico Fancello, la nipote Domenica Fancello lire 25. — Pro Restauro del Duomo, alla Fabbrica: in morte di Domenico Fancello; Giovanni Vendramin 25.

#### MORSANO AL TAGLIAMENTO

##### Si uccide con un colpo di fucile

Verso le 18 di ieri sera un agricoltore beneante — Guido Castellani, d'anni 44, ammogliato con tre figli — si è tolta la vita nella propria camera con un colpo di fucile caricato a pallottoli.

Ritornato dalla campagna tranquillo, senza lasciar trasparire quali fossero i suoi propositi, egli saliva lo scalo, mentre la moglie, con la cognata, attendevano a preparare la cena. Al colpo, la moglie angosciata accorse ed entrò a slento nella camera perché il corpo era a ridosso della porta, scorse buccini il marito, in una pozza di sangue, già esanime.

E' supponibile che si sia sdraiato sul letto e, sporgendo da questo col capo appoggiato all'arma dritta sul pavimento, con la mano penzolante abbia fatto scattare il grilletto, rovesciando il poi al suolo, colpito mortalmente al capo.

#### PRAVISDOMINI

##### Funebri solenni

Domenic scorsa si svolsero in forma solenne, nella frazione di Banco i funebri di Antonio Pellegrini, padre del nostro segretario comunale e dei noti professionisti Giovanni, Maria e Francesco.

#### 3765 lire di beneficenza

Per onorare la memoria di Antonio Pellegrini vennero elargite per beneficenza le seguenti somme: Dalla famiglia: lire 1500 pro erigendo Asilo Infantile di Barco, 1500 a favore di quattro famiglie bisognose, 200 alla locale Congregazione di Carità, 200 ai poveri della frazione di Barco e 100 al Co-

#### TARCENTO

##### Nozzo

Ami mattina il signor Buiatti Pio, stimato professor di musica della vostra città, ha condotto in sposa la gentile signorina Luisa Di Biagio di qui.

#### CODROIPO

##### Un furto

Nella vicina frazione di Intizzo, distante appena due chilometri da questo Capoluogo, ieri mattina, verso le ore 6.30, mentre il sacrestano Paron Giovanni, aperta la porta della chiesetta, per la sacrestia entrava nel campanile a suonare l'Angelus, ignoto malvivente, certamente pratico del sito e delle abitudini del sacrestano, spinta la porta socchiusa, entrava nella Chiesa e vi asportava una cassetta delle elemosine.

#### Realtà al Ritoratorio

Domenica, 12 corr., i Fiodrammatici di Codroipo ripeteranno il dramma in 3 atti «Frugolino» di C. Ambrosi.

#### Il nostro mercato del bestiame

Capo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo martedì 7 corr.:

Capi entrati: 1250, dei quali: buoi e vacche 472, vitelli 136, equini 178, suini da latte 235, suini da macello 83, ovini 146.

#### PORDENONE

##### Gita scolastica

Il Gruppo Sciatori, Monte Cavallo indice per domenica una gita sociale con meta ad Andreis. La partenza dei partecipanti alla gita avverrà da Piazza Cavour alle ore 5.30 della mattina; il ritorno a Pordenone avverrà presumibilmente alle ore 6 pomeridiane.

#### Adunata degli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti hanno l'obbligo di trovarsi domenica alle ore 9 precise, alla sede, Casa del Fascio, per istruzioni che li riguardano.

#### SACILE

##### Un piccolo incendio

Ieri, per cause ignote si sviluppava un incendio nella casa di certo I. Lato Gregori via Agostino.

#### PULFERO

##### Marola di Premilitari e Militi

Premilitari e Militi, al Comando del Capo Manipolo Celi, hanno domenica effettuato una riuscita marcia di allenamento. L'itinerario percorso è stato il seguente: Pulfero — Slupizza — Bocca del Pradun — Lunk (Altitudine m. 900 circa) — Bergogna — Sedula — Gomz Boriana — Creda — Starosello — Robic — Slupizza — Pulfero. Per comprendere il magnifico sforzo compiuto dai bravi giovani basti sapere che sono occorse, per portare a termine la marcia, ben otto ore effettive di cammino.

Superfuo dire come l'entusiasmo fosse grande e come con i loro canti alpini ed i loro inni fascisti questi giovani abbiano portato indubbiamente nei paesi attraversati l'espansione di quello che è la Patria nuova. A Starosello, ad attendere i smarcati, si trovavano i Podestà di Tareta sig. Guion, ed il Vice-Podestà di Rodda sig. Zuanella ed il Segretario sig. Fant, che vollero offrire ai bravi giovani un'ottima refezione.

La marcia si concluse a Pulfero, dove il ritorno avvenne alle 6.30 di sera, fra il più schietto entusiasmo. La prima lezione di tiro a segno. Il Direttore del Corso Premilitare di Pulfero per i Comuni di Rodda e Tareta comunica:

Per domenica prossima, 12 corr., tutti i Premilitari sono comandati a trovarsi presso la Sede Municipale di Pulfero per le ore 12, dovendo partire per S. Pietro al Natissone dove, presso quel Poligono, verrà eseguita la 1.ª lezione di tiro.

#### MAIANO

##### Veglie danzanti

Nonostante il gran numero di veglie in tutti i centri inni trofi, pure la Veglia Mascherata pro Balilla ebbe qui l'alta notte un successo far tastico, degno veramente della tradizione di bellezza che ormai le nostre veglie si sono assicurate.

Preparato il Comitato ha deciso di fare una gita per la sera di sabato 18 alla volta disponendo per superare se possibile lo splendor della veglia precedente.

#### TARVISIO

##### La celebrazione della Milizia al Contino

Domenica 5 corr. in Tarvisio si è degnamente celebrato il V anniversario della fondazione della Milizia Volontaria.

Se in ogni città si sono svolte cerimonie simili, quassù, al confine della Patria, la cerimonia ha assunto particolare importanza, e si è svolta con una semplicità e con una fraternità d'armi fra l'Esercito e Milizia e popolo veramente commovente.

I Fanti del 2.º Reggimento, le Guardie di Finanza di Tarvisio, i Carabinieri Reali, la Milizia Volontaria, Contarina, Ferroviaria e Forestale, indossanti tutti la grande uniforme, le formazioni Balilla ed Avanguardisti, i fascisti locali, inquadri sulla Piazza d'Armi davano un aspetto imponente al quadro, completato dai gagliardetti e dagli alligori convenuti anch'essi a rendere onore alla Milizia.

La brava banda della Legione Alpina che fin dal mattino aveva prestato servizio sul campo di sci ove si svolgevano interessanti gare, invoca all'arrivo del comandante la Legione, Seniore cav. Liuzzi, e delle autorità militari, politiche e civili, la Marcia Reale, seguita subito dall'Inno Fascista.

Mira le autorità notiamo rapidamente: il podestà, il seniore Micheluzzi, il maggiore comandante il Preside, cav. Mamò; i rappresentanti della Federazione Fascista con-

#### Lo sport bianco

Un giorno, all'alba dei secoli, nacque in Asia la racchetta da neve. L'immigrato mongole la portarono in Europa. Erodoto, parlando dei paesi montagnosi accenna a uomini dai piedi di capra. Probabilmente egli accenna ai finlandesi ed i piedi caprini non erano altro che racchette. Senofonte nella sua «Ritirata dei diecimila» accenna alle racchette poste ai piedi dei cavalli di Armenia.

La racchetta da neve è conosciuta l'anteguerra dello sci. I cronisti del 500-600 già segna l'uso degli sci nei paesi nordici. Lasciò la snella ala di legno nacque per necessità di cose e perché queste regioni espose il bisogno. Che a piedi si affondava nelle barriere di neve; con la racchetta prima piata e poi a forma d'elisse si diminuiva l'affondamento ed ecco che la racchetta, con la quale si marciava troppo lentamente si restringe e si allunga, ciò che segna la nascita dello sci. Per l'infuso di identiche considerazioni nacque probabilmente anche il pattino.

Così nel 500-700 Paolo Diacono ci ricorda assieme ad altri storici greci i finnici ed i lapponi come sciatori provetti; nel 1199 i primi combattenti le loro guerre sugli sci. Nel 1200 la vittoria nella battaglia di Oslo è dovuta allo sci. Nel 1356 Oloano Magnus scrive il primo libro sullo sci e nel 1718 la Svezia e la Norvegia introducono nei rispettivi eserciti i reparti di sciatori.

Nel 1863 a Trondheim s'inaugura un'esposizione di sci, nella quale comparvero quarantotto tipi. Nel 1879 Torias Hemmesnedt, un povero calzolaio di Telemark, saltò ventitré metri a Cristiania. Nel 1883 in quest'ultima città viene fondato il primo Sci Club (Fca Telemark e Cristiania). La lotta per il primato ha inizio. Nel 1884 il lapponese Lars Tuorda percorse su gli sci in ventun ore 220 chilometri e nel 1888, il 14 agosto, Nansen con cinque compagni attraversò la Groenlandia in trentanove giorni.

Nel 1900 lo sci incomincia a diffondersi in Europa. Nilssen, salta ventinove metri e nel 1901, Antson copre in un'ora e quarantasei minuti ben trenta chilometri. Nel 1902 Harald Smith salta a Bardonecchia quarantatré metri.

Nel 1906 a Piano di Biandino abbiamo la prima gara in Italia. L'organizza il C.A. Zucchi e Popolare di Milano. Nel 1907 al Pian di Bobbio furono organizzate altre gare da parte dello Sci Club Milano. Nel 1908 dal 29 febbraio al 2 marzo, la S.U.C.A.I. organizzò ai piedi del Cervino il suo primo acrobatico invernale. Nel febbraio del mese seguente anno a Limone Piemonte si svolsero altre gare e per la prima volta si ammirarono le esibizioni meravigliose di Harald Smith. Vi si disputò pure la prima gara fra i reggimentari alpini.

Sorsero intanto i primi Sci Club, che si raggrupparono in un'Unione Sci Clubs Italiani, sedenti a Torino sorta per iniziativa dello Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d'istruzione alla capanna Pia. I fascisti sulla Gr. gora settentrionale. Un anno prima, nel 1903, sorse a Genova lo Sci Club dove gli sciatori dell'O. N. D. e della S. S. Genova, poi seguirono il Gruppo Romano F. Il compito spetta particolarmente a questi sciatori, nel 1910 lo Sci Club Valdostano, lo Sci Club Bergamo, lo Sci Club Cuneo, lo Sci Club Torino, nato nel 1901, il 21 dicembre. Questo Sci Club istituì nel 1906 i primi corsi d'istruzione diretta da abili istruttori norvegesi e svizzeri e costruì la pista di salto del Colomian a Bardonecchia. Il 7 aprile 1904 sorse la sezione sciatori della Società Escursionisti Lecche. I fascisti della città d

# CRONACA CITTADINALE

## La Madonna della Vittoria offerta dal Combattenti d'Italia al Tempio del Caduti

feri nello studio del prof. Valle si tenne un convegno per affidare al sig. Motta, l'incarico dell'esecuzione della Madonna della Vittoria che verrà collocata sul frontone del Tempio a Caduti d'Italia.

Alla presenza del cav. Ernesto Tonini, in rappresentanza del Triumvirato dei Combattenti, del cav. mons. Luigi Quargnassi, presidente del Comitato del Tempio, dell'architetto Valle, di D. Gossellini, si addivene alla consegna del lavoro all'artista friulano che dà sicuro affidamento di saper creare la difficile e nuova effigie della Madonna della Vittoria.

La statua modellata in creta, poi in gesso, verrà fusa in bronzo ed avrà l'altezza considerevole di quattro metri e mezzo.

Un plauso al Triumvirato dei combattenti che raccolse i fondi occorrenti (l'opera non costerà meno di 60 mila lire) tra le Federazioni di tutti i combattenti d'Italia, i quali con ciò vollero mostrare la loro riconoscenza alla Madonna che li protesse nel pericolo, e che sul Tempio, che accoglierà le salme dei Caduti, sarà posta con pietosa e divina custodia delle sacre reliquie.

A. S. E. P. N. Russo, che ideò l'offerta, al cav. Ernesto Tonini che con tanto amore aiuta l'opera, ed a tutti i combattenti in grazia della cui fedeltà ordinata, che aspetta di poter ammirare la nuova opera d'arte che darà lustro alla città.

## Un grave problema risolto

Il problema della Federazione degli Enti Autarchici per la provincia di Udine è risolto.

Da sei anni a questa parte i comuni di: Nimis — Povegliano — Cossatis — Pagnacco — Azzano Decimo — Cosevizza — Magagnano — Riviera — Cividale del Friuli — Prata di Pordenone — Martignacco — Zoppola — Tricesimo — Biadene Veneta — Pasigiano di Pordenone — Arta — Aviano — Pradisvini — Clau — Latisana — Caneva di Sile — Pordenone — Rivignano — Erve d'Arcano, aspiravano ad ottenere il finanziamento per opere di pubblica utilità eseguite durante l'immediato dopoguerra, non avendo essi potuto usufruire, per mancanza di fondi, dei finanziamenti accordati dal Governo con Decreto 10 novembre 1919 n. 2495; 25 aprile 1920 n. 572; 8 giugno 1920; 4 aprile 1921 n. 571.

## Ammodernamento artistico in Via Rialto

Questo Giornale va notando le cose belle ed interessanti della nostra città e segue con amore lo sviluppo edilizio ed artistico di essa.

Ha indicato alla pubblicità locale il palazzo, che il sig. Teodoro De Luca ha fatto costruire in via Savorgnana; così ora indica alla pubblica opinione il palazzetto, che il medesimo sig. De Luca ha innalzato in via Rialto di fronte alla Croce di Malta.

Vi era una abitazione plurisecolare, decadente; il sig. De Luca appena l'ebbe acquistata, la fece abbattere al suo o. Quando cittadino amatore di cose archeologiche era preoccupato, che le pareti, ad un soffitto desso in luce monumentali di antichità, udinesi e di tale possibilità fu scritto su questo e sul «Giornale del Friuli», ma nulla fu fatto, fuorché aver stata di pavimentazione senza alcun interesse archeologico.

Il progetto della ricostruzione venne affidato alla vignetta dell'architetto prof. P. Valle, il quale riuscì ad inserire nel luogo non ampio, fra le case stringenti ai lati un gioiello di stile veneziano moderno e sopra ad una superficie limitatissima, a levare un palazzetto con uffici ed appartamenti, artistici, illuminati, comodi, secondo tutte le esigenze moderne.

L'opera edile è della stimata Impresa G. Tonini e Figli o per questa diresse i lavori il sig. Romolo Tonini, che costruì, personalmente, di licentiate, con rara perizia. Basti osservare la meravigliosa eseguita nella lavorazione della pietra artificiale e trattata con tanta maestria, che ai profani ha offerto la apparenza di un pezzo di pietra piacentina naturale. Così è stato soddisfatto il sig. De Luca, il quale esigeva che venissero insieme, conseguite la eleganza e la comodità.

Il palazzetto è riuscito un reale ornamento non solo per la via Rialto, ma per la città, si fonde armoniosamente con le altre costruzioni in stile o ammodernate, mentre avverte la opportunità di sistemare a nuovo le case vetuste della stessa via.

Ci congratuliamo con il sig. De Luca, costruttore tenace e onore con l'architetto prof. Valle, e con la Impresa Tonini per questo, che di bello hanno saputo dare alla città.

## Beneficenza a mezzo della «Patria»

URBANI DI GIUBILINA. — In memoria del compianto collega Laurenti Lorenzo, in sostituzione di fior. la Direzione della Banca Commerciale Italiana di Venezia e la Direzione della Succursale di Udine offrono lire 200.

prof. Giuseppe Pagura 50 — del rag. Mario Castagnoli: G. Maria Giovanni e Lisa 50 — di Luigi Burra: Antonio e Gertrude Ceschia di Nimis 25.

TEMPIO CADUTI UDINE. — In memoria del compianto collega Laurenti Lorenzo, in sostituzione di fior. la Direzione della Banca Commerciale Italiana di Venezia e la Direzione della Succursale di Udine offrono lire 200.

MADRE DI VITTOVE. — In memoria del compianto collega Laurenti Lorenzo, in sostituzione di fior. la Direzione della Banca Commerciale Italiana di Venezia e la Direzione della Succursale di Udine offrono lire 200.

ORANI DEL COMUNE. — In morte del rag. Mario Castagnoli: Società Agraria Friulana 25. Associazione Agraria Friulana 25.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Luigi Burra: Teresa e Girolamo Donatelli 10.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ. — In morte di Luigi Burra: Augusto Bonelli 5. La moglie e i figli 50 del rag. Mario Castagnoli: Domenzichini Virgilio 10.

CASA DI IRROVERIO. — In morte del rag. Mario Castagnoli: Famiglia De Pauli 20.

## Una notizia inesatta

Dall'Ufficio Generale di Divisione nob. comm. Silvio Sircana riceviamo la seguente: Nel numero odierno del suo pregato giornale, che sono stato destinato ad assumere in carica di Ispettore dell'Arma di Artiglieria.

Mi mentre Le comunico che la notizia del mio trasferimento non ha per ora carattere né ufficiale né ufficioso, tengo a farle presente che se sarò destinato a Roma non sarà per assumere la carica di Ispettore d'Artiglieria.

Prego pubblicare la presente.

Con la massima stima e deferenza

Il Generale di Divisione Comandante

SILVIO SIRCANÀ

## UNIVERSITÀ POPOLARE

Dino Provenzal a Udine

Chi non conosce Dino Provenzal, il profondo e brioso scrittore delle cose più ardite e anche più austeri?

A chi non è capitato tra mano o un suo libro di novelle piene di allegre faccende o un suo articolo magistrale sulle bellezze terrene ovvero quell'immortale libro di un saggio libro sul perfetto professore? E chi a tale lettura non si è sentito invadere da una strana illusione?

Questo è uno degli aspetti dell'uomo, si sa che Udine avrà il piacere di udire sabato sera all'Università popolare, nella preannunciata conferenza: «I motivi miei».

Che cosa ci dirà? Mah, chi lo sa! Certo che sarà un'ora di passatempo lieto e sereno, di umorismo ridanciano, di grazia gioiosa, di sani frizzi e ironie. Prepariamoci d'ora a gustare le finezze dell'illustre letterato, una delle fortezze, per non dire dei pilastri, oggi di quell'Italia che scrive diretta dal Formigini, che è una vera fonte squillante di umano sapere.

## Il termine ed i permessi richiesti per Persezione dei monumenti

Il Ministero dell'Interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti sull'applicazione della legge 23 giugno 1907, la quale dispone che nessun monumento, lapide od altro ricorlo permanentemente possa essere dedicato in luogo pubblico, o aperto al pubblico, a persone che non siano decedute da almeno dieci anni, e dispone altresì che, per quanto riguarda la scelta del luogo, debba sentirsi il parere della R. Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti.

Ora, il ministero dell'Interno, d'accordo con quello della P. I., ha disposto che quando si tratti della scelta del luogo adatto per collocare un monumento, una lapide o altro, debba essere preventivamente sentito anche il parere del locale R. Soprintendente alle Belle Arti.

## Gli "atti di chiamato" di parenti di Teodoro Mottola

Il capo del Governo e ministro degli Esteri — informa «La Recentissima» — ha trasmesso alle autorità diplomatiche e consolari nuove, precise disposizioni per la emanazione. Salvo le limitazioni imposte da alcuni paesi, l'on. Mussolini ha disposto che d'ora innanzi gli atti di chiamata possano provenire dai parenti come appresso: marito, genitori, figlio, fratello, per la sorella o vedova, nipote paterno o materno per i rispettivi avi. Non è ammessa la chiamata tra fidanzati.

Con tali disposizioni si intendono elargire quelle che estendevano a tutti i parenti o affini fino al terzo grado la facoltà di emettere atti di chiamata a favore dei congiunti.

## Il Concorso per l'Ospedale di Milano

Due concittadini tra i vincitori

Apprendiamo con vivo piacere che i due giovani e valenti Architetti Cesare Scocimarro e Piero Zanini di Udine, nella graduatoria di merito al grande Concorso Nazionale per il nuovo Ospedale Maggiore di Milano, si sono distinti meritandosi il quarto premio di L. 20.000 con un superbo progetto ampiamente studiato secondo le più moderne esigenze in fatto di tecnica ospedaliera, apportando quell'illuminato contributo di idee, alla difficile risoluzione del problema imposto, da ben meritare l'attenzione delle illustri personalità chiamate a giudicare il concorso.

Attilio, che nella rapida realizzazione vedrà in breve sorgere il nuovo e maggiore nosocomio per il quale sono stati stanziati 75 milioni, avrà l'opera più poderosa del genere e sarà l'orgoglio e l'onore della nuova Italia.

Hanno partecipato alla gara concorrenti da ogni parte con 28 progetti, fra i quali abbiamo rilevato i nomi dei più noti specialisti in materia nosocomiale.

Questo fatto maggiormente avvalorerà l'esplosione dei nostri due concittadini i quali con uno studio intenso e sovero hanno affrontato l'ardua competizione riuscendo fra i primi.

## La conferenza oraria di P. de' e la proposta Friulana

Abbiamo pubblicato ieri della Conferenza oraria delle Tre Venezie, seguita a Padova. Il Consiglio dell'Economia di Udine è rappresentato dal suo delegato cav. dott. Enrico Marchettani.

Il delegato di Udine, per le questioni di indole generale, insiste sulla necessità di una riforma della vigente sistema, delle deviazioni, stazionario, domandò pure che alla Stazione per la Carità fossero estese le facilitazioni già concesse per altre Stazioni climatiche, termali e balnearie, nei riguardi dei biglietti di andata, ritorno a prezzo ridotto. Le due richieste saranno esaminate dai competenti uffici amministrativi della Direzione Generale delle Ferrovie, non avendo facoltà di risponderle i funzionari presenti alla Conferenza, addetti esclusivamente al Movimento e Traffico.

Si ottiene pure promessa che nella stagione estiva saranno attuate le vetture in servizio diretto Udine (forse da Trieste o Venezia) Villa Santina.

Fu raccomandato l'acceleramento del treno sulla Udine-Venezia; si ebbe notizia che l'orario estivo sarà guadagnato sul percorso, una decina di minuti, venendo a cessare il rallentamento sul ponte del Tagliamento, la cui ricostruzione si prevede di ultimare entro il Maggio.

La richiesta di aprire anche a servizio viaggiatori il treno merci in partenza da Udine alle 14 per Conegliano, sarà posta allo studio.

Saremmo migliorare le coincidenze fra i treni in arrivo a Udine da Trieste, e quelli in partenza da Udine per Tarvisio-Vienna.

Un nuovo orario sarà pure equamente elaborato, come venne già annunciato, la corsa del treno 6246 Conegliano-Udine, ora qui in arrivo alle ore 22.35, a questo proposito, che già da qualche tempo detto treno porta le vetture dirette Udine, venendosi così il trasbordo a Conegliano.

«Per l'opposizione del delegato di Udine, non ebbe seguito una proposta tendente a sopprimere la fermata di alcuni diretti a Latisana».

## Una riunione per la Fiera di Beneficenza

L'Associazione Sociale e Familiare, la Congregazione di Carità e la Società Protettiva dell'Infanzia, proseguendo un trentennale tradizione cittadina, hanno deliberato di indire anche quest'anno la Fiera Pasquale di beneficenza; il cui provento, per una parte, intenzionalmente si devotuto anche alle seguenti tre Istituzioni: Orfanelli di Guerra di Udine, Associazione Madri e Vedove di Guerra di Udine, Società Reduci e Veterani di Udine.

In questi giorni è stato formato il Comitato che dovrà presiedere e organizzare la Fiera. La prima adunanza sarà tenuta nei locali della Congregazione di Carità il giorno di Sabato 11 corrente alle ore 18 per procedere alla nomina delle cariche esecutive.

## Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: — Lino Zanelli e suoi componenti Maria Maurutto, Giovanni, Pietro Ernesto Zanelli di Latisana.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemare, e curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 marzo, la chiusura dei conti al 22 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta reca i seguenti cespiti: attivo lire 190993,95, passivo lire 219000.

Ditta Arnaldo Stvestrini di Udine, esercente commercio di vini. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Fabiano. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 marzo e la chiusura del processo di verifica al 20 stesso.

L'importo dell'abbonamento va versato al NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### L'odierno processo alle Assise

## L'uxoricidio di Sacile

Accennammo ieri ampiamente sui precedenti del processo che si svolge in questi giorni alla nostra Assise.

I Giurati friulani sono chiamati stavolta a giudicare di un delitto il quale, per il modo in cui fu commesso e per il contenuto del dramma stesso, non è fra i comuni.

Saverio De Rovere, la sera del 29 luglio dell'anno scorso, incontrata la propria moglie, la levatrice Barbara Farina, scelse della propria abitazione, mentre giacava, un po' brilla, la rimproverò acerbamente. Ne nacque una questione durante la quale la donna fu spinta giù dalle scale stesse, e andò a finire nel primo pianerottolo. Quivi il De Rovere si raggiunse e, ancora preso dall'ira, la percosse, lasciandola poscia, supina.

Egli pacificamente andò a coricarsi e rimandò mattina, quando non vide la moglie a letto, impensieritosi, andò a cercarla e la rinvenne morente al posto ove l'aveva lasciata la sera precedente, dopo la questione.

La prete, la portò nell'appartamento e avvertì i congiunti e fu allora disposto per il trasporto della povera donna all'ospedale. Due notti dopo questa cessava di vivere e il De Rovere veniva trattenuto in carcere con l'imputazione di uxoricidio.

L'interrogatorio dell'imputato

Demmo pure ieri un breve cenno dell'interrogatorio, dell'imputato, all'inizio dell'odierno dibattimento.

Egli ora, dopo ben due versioni di confessione, l'una data durante l'interrogatorio dei carabinieri e l'altra durante il periodo istruttorio, ne porta una terza, di molto differente dalle altre e cioè completamente negativa.

Difatti, alla domanda rivolta dal Presidente della Sessione, avv. cav. uff. Roma, di spiegare come andò a finire, così rispose:

«Io del delitto di mia moglie non sono colpevole, non so niente. Voete la verità: Ebbene eccola: Quella sera sono andato a dormire all'ora 9,30; non ho visto mia moglie durante tutta la notte e all'alba quando mi sono alzato l'ho trovata che giaceva sul pianerottolo».

La raccolta, la portai in casa, andai per il medico e poi fui arrestato. Del resto non so altro».

E su questa affermazione l'imputato che dimostra di avere un carattere chiuso taciturno e piuttosto rigido, appoggiò interamente le sue deposizioni né più si scostò.

Conseguenze

Il Presidente gli fa osservare che non è un mezzo di difesa molto efficace. Gli muove quindi altre contestazioni:

«Voi dite che la causa delle frequenti liti erano i vostri rimproveri per il suo abuso dell'alcolico, mentre l'accusa sostiene invece che i liti erano dovuti perché voi sparlavate continuamente dei denari a vostra moglie. Altra causa che vi muove l'accusa sono che i motivi delle questioni, doveste ricercarsi in relazioni intime che voi avete avuto con vostra figlia Vittoria».

Imputato: «Non aveva bisogno dei denari di mia moglie: la seconda accusa che mi si muove, mi fa rabbrivire al solo pensarvi: io voglio bene a mia figlia Vittoria come figlia e così, come voglio bene agli altri miei figli».

Su domanda della difesa egli riferisce di aver ricevuto tempo prima, 51 mila lire della vendita di un suo podere; di queste non gli rimasero che quattro mila.

Presidente: E come avete scialato 47 mila lire in meno di tre anni?

Imputato: Mi sono mantenuto, ma gran parte ne ho spese quando mi portai a lavorare per 6 mesi in Francia, vicino ai miei figli, dove feci pure acquisto di una casa.

Dopo questa spiegazione l'imputato si siede ed assiste al processo come uno spettatore, che di quanto si dice attorno a lui, poco lo riguarda.

Ha l'aspetto di un uomo sano e forte: fannullone, lo dicono taluni; lavoratore, altri. Certo che la sua posizione finanziaria era tale da bastare a se stesso e da permettere di soccorrere i figli: suoi che lavoravano in Francia, con circa quindicimila lire.

Questo può essere prova del suo affetto per i figli, verso i quali sembra più espansivo del resto, della madre — come si rileva dal fatto che egli solo rispondeva alle loro numerose ed affettuose lettere.

## Continuano le deposizioni dei testimoni

Alle ore 14,35 si riprende l'udienza con la deposizione della testis Emilia Vincenzotti di Domenico la quale afferma che il più perfetto accordo regnava tra i coniugi quando non era uno di loro in preda ai fumi dell'alcolico.

Spesso la Barbara portava i segni delle percosse del marito perché beveva troppo.

Elisa Pignat fu Domenico è una vecchia amica dell'uccisa.

L'amicizia tra loro datava da quindici anni e numerose erano le confidenze scambiate. Fra queste la povera esora Barbara aveva confidato come, la causa principale dei loro disaccordi erano i rapporti intimi che il De Rovere aveva con sua figlia Vittoria: ed anche la figlia, durante le questioni si univa al padre nel picchiare la povera donna. Ammette che la Farina, qualche volta beveva, non mai però al punto di ubriacarsi.

Presidente: Mi risulta che voi vi recavate spesso a bere assieme.

Teste: No, signor, perché a mi no piace bevar.

Assunta Buffolo di Luigi, oltre all'affermare che tra i coniugi non correva buoni rapporti, riferisce che vide qualche volta la figlia picchiare la propria madre con uno zoccolo.

Giuseppe Sperta fu Lorenzo, maresciallo, comandante la stazione dei CC. R.R. di Sacile depone conforme ai verbali, da noi già precedentemente riassunti e aggiunge che, al momento dell'arresto del De Rovere, questi, oltre a fare completa confessione, fece pure vedere come aveva uccisa la moglie.

Virginio Zato, il Brigadiere di P. S. di Casarsa che si portò per primo sul posto e che per primo iniziò le indagini.

Depone anch'egli conforme ai verbali e contesta all'accusa come quella mattina, invece di cercare il medico, egli si fosse portato a bere un grappino.

Imputato non risponde.

Marcio Coletto dice che mezz'ora prima del delitto egli passeggiò con l'imputato e l'aveva calmissimo e non preso dal vino.

Aida Maria Pabbio fu Antonio non sa nulla e ci riporta le sue impressioni.

Norma Astolfi di Pietro, Casimiro Busetto fu Francesco, e Andrea Franceschi fu Giovanni, e Federico Casani depongono sui rapporti dei protagonisti della tragedia e su altre circostanze già note.

Maria Menghini fu Gino, narra come, una volta al mese i coniugi De Rovere si portassero da lei per affittare un cavallo per fare una passeggiata e si beverino un quarto o mezzo litro di vino.

Antonio Trevisan fu Basilio, Giuseppe Zanigan fu Bartolomeo, anch'essi depongono su circostanze ormai note.

Emilio Zogotto fu Eugenio ricorda un episodio che fu presente un giorno: cioè trovò la Farina in istato di completa ubriachezza, in un fosso; non parlava, ma rialzata, abbracciava una signorina presente.

Il cav. Giuseppe Paccin di Simcone, essendo a conoscenza del vizio di bere della Farina, non la chiamò mai per le funzioni di levatrice presso sua moglie.

Fioravante Magnover non conosce il De Rovere che per dei rapporti d'affari per figlioli, dove feci pure acquisto di una avergli venduto un podere.

Italo Dalcin di Giuseppe sa che il De Rovere dovette vendere i possedimenti per poter vivere, essendo negli ultimi tempi di poco lo riguarda.

Il teste Antonio Cimolai fu Marco, fra le tante belle cose che narra, afferma pure che i coniugi De Rovere si affannavano in perdetto e colombianesque accordo.

Si capisce che tale affermazione suscitò grande illarla.

Viene sentita per ultimo il teste Nicolò Cimolai fu Callisto, lontano parente dell'accusato. Afferma che il De Rovere era di carattere buono ma chiuso, specie in questi ultimi anni.

Dopo l'impostazione dei quesiti, l'udienza viene tolta e rimandata a stampa.

## TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. Santomaso — Giudici: cav. avv. Ferlan e cav. avv. Orsi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancilliere rag. Grimaldi.

ASSOLTI PIENAMENTE

Imputata di subornazione di testimoni, compare dinanzi ai giudici una coppia di vecchielli: Giovanni Lorenzin e Giovanni Fran Polo di Aviano ed ivi residenti. Sono negativi e il Tribunale li assolve per non aver commesso il fatto.

## FURTO DI PIENNUTI

Carlo Pellegro Paviotti fu Enrico di anni 36; di Trivignano, in contumacia viene condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione quale autore di un furto di polli in danno di Luigi Pradisvini, Taje Amalia Mazzaga, imputata di ricettazione, viene assolto per insufficienza di prove.

## INSUFFICIENZA DI PROVE

Certi Giovanni Medves di Gosnau, d'anni 50, di Drencheva, già riciccolato postale a Sedegliano, e Carlo Pofussini fu Gino Balta, d'anni 80, sono imputati di avere, nel 1923, falsificato la firma del figlio dei Pofussini, a nome Giovanni, apponendola sulle ricevute comprovanti il ritiro di cedole di buoni fruttiferi. I giudici li assolvono per insufficienza di prove. Di: avv. Sartorelli e Respina.

## FURTO DI FORMAGGIO

Autore confesso di un furto di formaggio avvenuto il 18 maggio 1927 di danni della Latteria di Latisana, è lolo Silvio Bianchini di Cividale, d'anni 31.

Con lui sono imputati di ricettazione certi Giovanni Colusso fu Angelo d'anni 60 e Giovanni Dalle Carone fu Luigi d'anni 44.

Il primo si busca mesi 5 e giorni 25 di reclusione col perdono, gli altri vengono assolti. Difensori, avvocati Sartorelli e comm. Bertacchi.

## SPORT

### O. N. D.

## Commissione Tecnica Calcio

(Seduta del 8 febbraio 1928)

Si omologano i seguenti risultati di gare disputatesi domenica 5 febbraio:

Giione A: Gemonese e Sereñissima 1 a 0 — Giione B: Edera h. Azzio 1 a 0 — O. Svaldo h. Audace 2 a 0 (1) — Giione C: Litorio h. Spilimbergo 2 a 0 (1) — Maria h. Planis 2 a 0 (1).

## Sciatori della R. E. F.

Alta ad Alajo

In occasione delle gare nazionali per il Campionato Dopolavoristico di Sci, che avrà luogo ad Asiago il 12 corr. il Gruppo Sciatori della Società Escurionisti Friulani del Dopoguerra indice una gara per assistere e partecipare alle suddette gare.

Le iscrizioni, per tutti i dopolavoristi, si ricevono presso la sede del Gruppo fino a tutto venerdì 10 corr.

Per tutte le disposizioni inerenti (spese di viaggio, orario di partenza e di arrivo) i dopolavoristi potranno rivolgersi direttamente alla sede del Gruppo (Casa del Dopolavoro).

## TRANVIE

Udine - San Daniele

Partenze da Udine-Porta Caporetto: ore 6,30 - 9,45 - 12 - 13,35 - 15,10 - 18,10 - 18,20 - 19,10 - 19,20.

Arrivi a San Daniele: ore 8,30 - 11,30 - 13,30 - 14,25 - 15,15 - 17,15 (D) - 19,20 (44) - 20,20 (44).

Partenze da San Daniele: ore 6,30 - 8 (D) - 11,15 - 15,55 - 17,45.

Arrivi ad Udine-Porta Caporetto: ore 7,40 - 9 (D) - 14,30 - 17,15 - 19.

## Autocorriere in partenza dall'Albergo d'Alajo

Per Attimis: partenze ore 11 - 16,30; per Nimis: 8,30 - 14.

Per Nimis: partenze ore 11 - 16,45; per rivis: 8,30 - 14.

Queste due corriere, la domenica effettua la corsa del mattino.

Per Cavazzo: arrivo 9; partenza 16. La domenica la partenza viene effettuata alle ore 12.

Per S. Daniele viene effettuata il martedì, giovedì e sabato con partenza alle ore 18 e arrivo alle ore 9.

Per Spilimbergo pure il martedì, giovedì e sabato con partenza alle 15 e arrivo alle 9,30.

## Autocorriere in partenza dall'Albergo Roma (Via Pascolle)

Per Spilimbergo: partenze 15,30 - 16,30 - arrivi ore 9 - 15,20.

Per S. Giorgio di Nogaro: partenze ore 17; arrivo ore 9.

Per Lonca-Bertiolo: partenze ore 16,30 - arrivo 8,30.

Per Palmanova: partenze 11 - 15; arrivi 8,30 e 14.

Per Marano Lagunare: partenze ore 16,30 - arrivo ore 9.

## Autocorriere in partenza ed arrivo Via F. Crispi 7 (ex Via Cavallotti) S.A.F.

Udine, Rivignano, Latisana: partenze ore 16,30; arrivo ore 9.

Udine, Povegliano, Latisana: partenze ore 16,30; arrivo ore 9.

Udine, Bertiolo, Varmo: partenze ore 16,30 - arrivo ore 8,45.

Udine, Gemona, Tolmezzo: partenze ore 15 - arrivo 9,30.

Si avrà perciò il seguente orario:

Partenze da Udine: 6,30 - 9,45 - 12 - 13,35 (festivo fino a Fagnaga) - 16,10 (diretto) - 18,20 (feriale) - 19,10 (16,10 festivo).

Arrivi a S. Daniele: 8 - 10,30 - 13,10 - 14,25 (fino a Fagnaga) - 17,15 (feriale) - 19,30 (feriale) - 20,30 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6,30 - 8 (6,30 festivo) - 13,15 - 15,55 - 17,45.

Arrivi a Udine: 7,40 - 9 (diretto) - 14,30 - 17,15 - 19.

# Il principe Umberto di Savoia in Egitto

(Nostra corrispondenza)

CAIRO, 1 febbraio.

Da due giorni si vive un po' come in un sogno. Le bandiere della Patria sventolano ovunque, e non solo alle finestre delle case italiane, ma su edifici pubblici e sui principi palazzeschi. Ritrovandoci insieme, noi comunisti, non facciamo che parlare e ammirarci, parlando di questo o di quello, e di un altro, e di un altro ancora. Per quattro giorni di seguito è stata una vera festa. Il Cairo, fra tre ore... Per quattro giorni di seguito è stata una vera festa. Il Cairo, fra tre ore... Per quattro giorni di seguito è stata una vera festa. Il Cairo, fra tre ore...

La folla rompe i cordoni e cercando la vettura che è costata ad andare a passo d'uomo. Lungo tutto il percorso, fino all'Hotel Semiramis, le dimostrazioni si susseguono con entusiasmo prorompente, infrenabile.

Alle quattro la grande piazza Abdine, sulla quale sorge il palazzo del Re d'Egitto, è gremita, per la maggior parte di egiziani, i quali accolgono con calorosi evviva il Principe Umberto, che si reca a far visita a Re Fuad. Le musiche intonano la Marcia Reale, la marcia della nostra Patria. S. A. scende dall'automobile, passa in rivista le truppe, entra nel palazzo, ma la folla non si muove, ed aspetta che egli non si rinovagli la dimostrazione di simpatia.

2 Febbraio.

Stamane il Principe si è recato a visitare le tombe di Imat Pachà e della madre di Re Fuad; poi, il museo egiziano, atteso dovunque e salutato da grandi ovazioni e da gettito di fiori.

Alle tre ed un quarto del pomeriggio, era il convegno alla scuola di Ateneo per la presentazione ufficiale della Colonia; ma già, fin dall'una, il traffico nella via è sospeso. Le prime automobili giungono recando notabili ed autorità e passano fra i cordoni dei soldati e dell'ordine e i drappelli di cavalleria che tengono sgombra la strada, e chiudono gli sbocchi delle vie laterali. L'immenso cortile della Scuola lo spettacolo è grandioso. Lo spazio — ed è già limitatissimo — si riserva al pubblico, contiene oltre quattromila persone. Di fronte ad esso sorge il palco reale e le tribune per le autorità ed i notabili. Nel centro dei cortili sono schierate le rappresentanze delle scuole italiane, degli avanguardisti, dei battaglioni, delle piccole italiane. Le tribune sono gremiti di signore e di autorità. Alle tre e quindici entra Sua Altezza. Il console legge un breve discorso presentando la Colonia. Accompagnati dai professori dell'orchestra dell'Opera, gli alunni cantano l'Inno «A Roma». Seguono le presentazioni ufficiali. Sua Altezza ha una parola gentile per tutti, chiede a tutti quanta informazione, interessandosi del lavoro, della carica di ognuno, e sopra tutto della società o istituzioni che i singoli o i gruppi rappresentano. Si avanza tremante un garibaldino, l'unico che viva oggi in Cairo. Il Principe s'intrattiene a lungo con lui, e gli stringe più volte la mano. Il povero vecchio piange, ed è tanto commosso che può

3 Febbraio.

Stamane, alle 9, S. A. B. s'è recato a visitare l'ospedale Umberto I. poi espresse il desiderio di rivedere le scuole. Ne visitò tutti i locali, dando vocazione agli alunni, che nel vasto cortile lo accolsero plaudendo, lo circondarono, gli fecero una vera grandiosa ovazione. Il Principe si compiacque di restare qualche minuto fra loro.

Fu poi accompagnato a visitare la fortezza romana, la cui rovina sorge fuori di Cairo, vecchia; una chiesa copta, vero gioiello d'arte, e l'attiguo interessante museo.

Alle tre e mezza dal Semiramis Hotel, S. A. si reca in escursione alle Piramidi, mentre una folla di signore della migliore aristocrazia lo attende al Mena House, il grande albergo, convegno dei personaggi più illustri per casta e per censo, che visitano annualmente l'Egitto.

Sua Altezza compie l'ascensione della piramide di Cheops; poi, accolto dalla marcia reale, entra nel grande Hotel, dove gli viene offerto un thé. Vi prendono parte le più illustri personalità della Colonia, i ministri plenipotenziari di Francia e d'Inghilterra con le loro signore.

All'uscita il Principe è acclamato freneticamente.

Questa sera gran ballo all'Ambasciata italiana. Domani Sua Altezza Reale visiterà le tombe del Sakkara e quelle dei Califfo ed alle 7.30 pomeridiane partirà per Luxor ed Assuan, proseguendo il suo viaggio attraverso il continente Africano.

Mesti ricordi

Ricorreva il trigésimo giorno dacché la venerata concittadina nobildonna Ida Paderni rendeva l'anima a Dio a 78 anni di età in piena lucidità di mente fino agli ultimi istanti della sua longeva esistenza.

Ritornata tre anni retro da Roma alla sua Udine dopo molti anni di lontananza in ottima salute, ebbe un progressivo deterioramento fisico, forse cagionato dal rivedere i luoghi che le ricordavano dolori sopportati con fortitudine per alcuni decenni, poiché la sua vita fu cosparsa di rare gioie e di molte sventure, specialmente dopo la morte della sua diletta figlia Teresutti morta in giovane età.

La nobildonna Ida Paderni era adorna di elette virtù: sposa fedele, madre incomparabile, amò profondamente la famiglia, i figli ed il prossimo. Ebbe più volte i conforti religiosi e la benedizione Papale. Contrariamente al desiderio più volte espresso, fu furono resi funerali di prima classe: nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, dopo le esequie, venne eseguita una commoventissima messa per violini ed organo, ed in quella di S. Vito, al Campesano, fu celebrata una messa di suffragio alla presenza dei figli, dei parenti e degli intimi che circondavano la cara salma collocata su speciale catafalco adorno di fiori e di molti cerei.

Abbiamo creduto dover nostro di ricordare nella mesta ricorrenza trigésima, la veneranda nobildonna, poiché nei giorni della sua scomparsa, non abbiamo dedicato alla sua memoria neppure un saluto, e neppure fatto cenno delle solenni onoranze con le quali fu accompagnata all'ultima dimora. E cogliamo l'occasione per esternare le nostre condoglianze ai figli nob. Armando ed Enea, tuttora accasciati dal dolore per la perdita irreparabile.

Una gita della Società Alpina Friulana alla Selva di Terovata

La Selva, invero ammirabile, ripose sull'altipiano di Terovata circa 9000 Ett. di proprietà demaniale e oggi giungendo al bosco d'Itria (700 ett.) risulta un complesso, riunito, tanto vasto come è ben raro in altre zone d'Italia.

L'altipiano è scarsamente abitato, offre vista e paesaggi sorprendenti, pittoreschi, specialmente con la neve, e mai monotoni.

La bellezza del bosco dell'altipiano con piante diritte slanciate ed alte fino a 30 metri e più va ascritta ad un buon regime forestale seguito da secoli.

L'annua produzione di materiale legnoso si aggira nel bosco demaniale su 36.000 mc. I Romani, sebbene avessero orrori delle montagne, avevano preso in seria considerazione i complessi boschivi di Terovata come è provato da diverse tavolette votive a Dio Silvano trovate nel circondario di Vipacco ed una lastra sepolcrale che menziona Publio Publilio Ursio «magister silvae» di Haidovium.

Centri principali dell'altipiano erano i Castelli di Salicium (Salcano) Haidovium (Aaidussina) castrum ad Pirum, ecc.

Da Udine, per chi non possiede automobile, non è tanto comodo salire sull'altipiano: perciò molto opportunamente la S.A.F. ha indetto per domenica prossima una gita col seguente programma:

ore 6.45 partenza dalla stazione di Udine — ore 7.22 arrivo a Gorizia — ore 8: partenza in autovettura da garage di via IX. Agosto — ore 9.30 arrivo a Loqua (963). Esercizi di sci verso Lasna e passeggiata nei dintorni da determinarsi secondo le condizioni della neve — ore 16: adunata a Loqua — ore 18: a Gorizia — ore 19.8: partenza in treno — ore 19.53: ritorno a Udine.

Fiori d'arancio

Sabato scorso si giurarono fede di sposi la gentile signorina Rina Fumei — sorella dell'amico geom. rag. Primo segretario provinciale dell'O. N. B. — ed il geom. Piero Cirio.

La cerimonia civile ebbe luogo in Municipio, fungendo da ufficiale dello Stato civile il Commissario Prefettizio comm. dr. Bianco; quella religiosa nella chiesa del Carmine, addebbata per la circostanza, celebrando il Parroco mons. Querini.

Furono testimoni in Municipio il conte Franco di Capriacco per la sposa ed il geom. rag. Primo Fumei per lo sposo; ed in Chiesa il sig. Nino Rova per la sposa e il tag. Domenico Pascoli per lo sposo.

Dopo il matrimonio, in una sala del ristorante «Manin», fu servito un signorile rinfresco, con l'intervento di numerosi invitati.

Alla sposa pervennero numerosi ricchi doni e tanti fiori.

Alla coppia novella, partita per un lungo viaggio di nozze, giungano i nostri fervidi, simi auguri.

La coltivazione delle barbabietole

La Federazione Sindacati fascisti agricoli per la Provincia di Udine, ha diramato una circolare a tutti gli agricoltori per incitarli ad estendere la coltivazione della barbabietola da zucchero.

La sottoscrizione delle superfici che verranno coltivate a bietole nella prossima campagna 1928 e la stipulazione del relativo contratto con lo zuccherificio si possono effettuare presso la Federazione Sindacati Fascisti Agricoli in via Posco'le 3, Udine, oppure presso l'Ufficio Bieticoltori in San Vito al Tagliamento, via Altan N. 4.

UN ARRESTO PER FURTO

Il vigile urbano Guerrino Milocco ha ieri nel pomeriggio (tratto in arresto certo) Geliudo Formasiero di Luigi, d'anni 24, di S. Giorgio della Richinvelda, perché trovato in possesso di una bicicletta da donna che egli cercava di vendere in piazza Umberto Primo, certo Andrea Colussi per 120 lire; offerta subito rifiutata dal Colussi.

Risultò che la bicicletta fu dal Formasiero rubata a Spilimbergo a tale Luigi Zotti.

# ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCHINI

## «Mozart»

di Sacha Guitry

Balotti graziosi, musica leggiadra, messinscena vaporosa aiutano il Guitry a varare questo terzo lavoro: tonno, non perché valga poco, ma perché è una produzione tutta garbo, tutta spirito, tutta leggiadria, soffusa di birichini sorriselli di schioccanti buci, di carezzevoli meccanismi affascinanti.

È la seduzione settecentesca che trionfa, con le sue arie melastomiane, con l'arguzia intelligente parigina. Si rivela insomma un nuovo Guitry, tale divenuto per accontentare la moglie sua. È a Krone Brinlemp dedicato il lavoro, per lei così soavemente costruito, da lei deve essere diffuso alla luce del sole. E in Italia? In Italia, data la difficoltà di trovar un attore che sia al contempo un cantante, il lavoro è giunto tardi: ed è la compagnia De Cristoforis che l'ha lanciato.

Le conseguenze tutti le possono trarre...

Si parla non della vita di Mozart — la quale, ed è data in breve da una riassuntiva narrazione iniziale — ma di un momento saliente della sua vita: quello in cui il genio laico, l'arte rimane muta, per dar vitalità ed espressione alla realtà psicologica, cioè alla gioventù, che pur vuole i suoi trionfi, i suoi allori, le sue incontentabili avventure.

Qui Mozart è il donnaiolo, è il don giovanni davanti a cui nessuna donna può resistere, attirata dal suo fascino, avvinta dal suo geniale temperamento di artista svenevole. Ecco che quindi il romanticismo non manca: e mi pareva infatti iersera di assistere a certe scene del Rostrand, tutte impregnate di sorriselli, di dichiarazioni d'amore, di raggi di luna, di smancerie e i subiti sgomentamenti. Il romanticismo domina: ora, immettetele poi selettivo, che il secolo delle parrucche e dei guardinfanti e dei cavalieri serventi, e osterre la loggia produzione udica iersera. Gaudio, gioia, sensazioni delicate soffuse di timide audacie sussurrano gli attori: e gli spettatori sembrano incantati da tanta armonia che altrimenti non poteva prorompere. (pur troppo!) che in sentito unanime applauso.

Dire degli attori è superfluo: tutti lodevoli e in particolare, moro il Lionelli. La De Cristoforis vi si rivela veramente: dicitrice perfetta, cantante misurata, briosa e melanconica, e seconda, conquista e affascina.

Poecolo, peccato che iersera era Mozart!

Che dirà di più? Non ci resta, per dimostrare il nostro compiacimento, che risaltare stasera nella sua serata d'onore.

Fabbrovich.

Con questa sera la Compagnia De Cristoforis-Leonelli e Joscia. In serata d'onore della prima attrice si darà «Un letto di rose» di Giuseppe Adams con musica di A. Cuscina. Un lavoro per il quale viva e patetate.

45.0 Veglioniismo Studenti

Fervono i preparativi per il 45.0 Veglioniismo Studenti. Sotto la guida saggia ed illuminata dell'arch. co. Garatti, il «Puccini» assumerà un nuovo volto: l'andria sacra e tragica, conosciuta ed ignorata ricadrà in una notte di sogno.

La manifestazione assurgere ad avvenimento carnevalesco: miriadi di bajadere, di dachiri, di cooljes, di sacerdoti, di guerrieri Indi atterrà all'invosimile la caparissima sala.

Ricchi premi, degni dell'ambiente, saranno assegnati alle migliori maschere isolate e ai migliori gruppi.

Pochi sono ancora i patcchi, le barcacce, i posti a sedere che rimangono: chi ne desidera non ha che affrettarsi presso l'Opera Nazionale Ballata in Via della Prefettura.

I prezzi sono i seguenti: ingresso (con diritto di condurre una Dama) L. 15, Ingr. Dama isolata L. 6. Addebiamento al ballo L. 25; patcchi di primo ordine (tutti esauriti) L. 25; patcchi II. ordine L. 200; Barcacce L. 350; Poltroncine numerate L. 15; Patcchi di peipiano L. 150. Ai suddetti prezzi, come d' legge, vanno aggiunti i diritti erariali.

IL BALLO SPORT

Lo avviciniamo anche al Gran Ballo Sport indetto dall'A. S. U. pro Educazione Fisica. La sera del 15 corr. la Palestra sociale, trasformata artisticamente, accoglierà la parte migliore della cittadinanza. Perché il Gran Ballo Sport avrà la caratteristica di una vera festa di lusso: tutto sarà improntato a distinzione e finezza, accoppiando questi requisiti al brio carnevalesco.

Artisti del pennello e della tastiera stanno preparando le loro primizie per la serata dell'A. S. U.

LA FESTA DELLE BAMBOLE

La tradizionale festa delle Bambole seguirà al Puccini, giovedì grasso e richiamerà come il consueto tutto il nostro mondo piccino.

Sono poi stati fissati Premi eccezionali e cioè: 3 medaglie d'oro, d'argento e bronzo per i piccoli gruppi mascherati — 3 grandi medaglie d'oro, d'argento e bronzo — a tre 3 medaglie d'oro, d'argento e bronzo per le più belle maschere isolate — una bellissima medaglia come premio di bellezza e ben colto diplom. d'onore.

Ogni bambino avrà poi il suo reginno poiché nessuno lascerà la festa deluso.

Altro sorpresa inoltre saranno riservate per i bimbi: così che la festa tanto simpatica e cara, non solo ai piccini ma anche ai grandi, sortirà certa mente un esito brillante.

# ARTE E TEATRI

IL VEGLIONISMO AZZURRO

Tutti sanno che la sera del 18 corrente avrà svolgimento la più ricercata festa del Carnevale udinese: il tradizionale Veglioniismo Azzurro. Quest'anno, data la fusione dell'iniziativa combattentistica con quella stampatoria, il Veglioniismo avrà un'impronta ancor più festevole. Ma, lasciamo immaginare ai lettori quale meravigliosa notte — in un paradisiaco mondo cinese — va apparsiandosi per sabato 18 corrente.

E' d'uopo un codicillo... prosaico ma utile: gli ultimi patcchi sono disponibili presso il comm. Ugo Zilli (Automobile Club, Via del Carbone).

Le scuole premiate della mascherata studentesca

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica la seguente graduatoria dei carri studenteschi che presero parte alla mascherata di domenica scorsa: 1. premio, medaglia d'argento e diploma — Sezione ragioneria R. Istituto Tecnico — 2. premio, medaglia di bronzo grande e diploma — R. Liceo Classico — 3. premio, medaglia di bronzo medio e diploma — Scuole Serali di Contabilità (spasificate per il primo posto in seguito al carattere reclamistico del carro) — 4. premio medaglia di bronzo piccola — R. Liceo Scientifico — Seguono per ordine: R. Scuola Industriale e la Sezione Agrimensura del R. Istituto Tecnico.

Per le migliori macchiette: 1. Liceo Scientifico (Saia); 2. R. Liceo Classico; 3. Agrimensura.

La presente classificazione rimarrà definitiva qualunque specie di ricorso sia presentato in merito.

## Sale Teolettta Longena

VIA BELLONZI 2 - Udine

## CARNAVALE - BALLI - VEGLIONI

Servizio speciale Parrucche — Accosciature — Truccature — Ondulazioni — Marcel — all'acqua — Massaggi — Manicure — Pedicure.

## IGIENE — PERSONALE SCELTO

PREZZI RIBASSATI

## Cinema Concerto Eden

Ancora iersera l'elegante ritrovo cittadino ha segnato un terzo esaurito, e si è rinnovato il fenicio, enorme, trionfale, inimitabile successo della super-produzione Metro Goldwyn Mayer, 1928 di gran lusso e di modernità:

## La carne e il diavolo

(Il passato che non muore)

Celebre romanzo d'amore di gioia, di piacere, del noto scrittore Hermann Luttermann.

Immense interpretazione di Jhon Gilbert e Greta Garbo

Parlare della bellezza, dell'arte della personalità della giovanissima e seducente Greta Garbo, creatura divina scesa dal cielo per scaldare la terra; non sarebbe sufficiente intero giorno; mentre John Gilbert, di già lo conosciamo attraverso l'interpretazione di «La grande Parata», «La sua ragazza» ecc.

Oggi giovedì delle ore 17 a grande orchestra dall'inizio repliche dell'immense completo spettacolo.

## Feste Carnavalesche

100 Quintali ALLUMINIO a L. 25 il Kg.

## Vendita Alluminio a peso

## “LA VITRUM”

di M. ARTINI - Udine

Inaugurando, Lunedì 13 Febbraio 1928

un nuovo grande reparto di

Articoli casalinghi a buon prezzo

inizierà la vendita dell'Alluminio pesante

manici bronzo a Lire 25 il Kg.

PER PROSSIMO TRASFERIMENTO

## MOBILIFICIO CRIPPA

Via Aquileia 64 - UDINE


Svende tutta l'esistenza di

## MOBILI

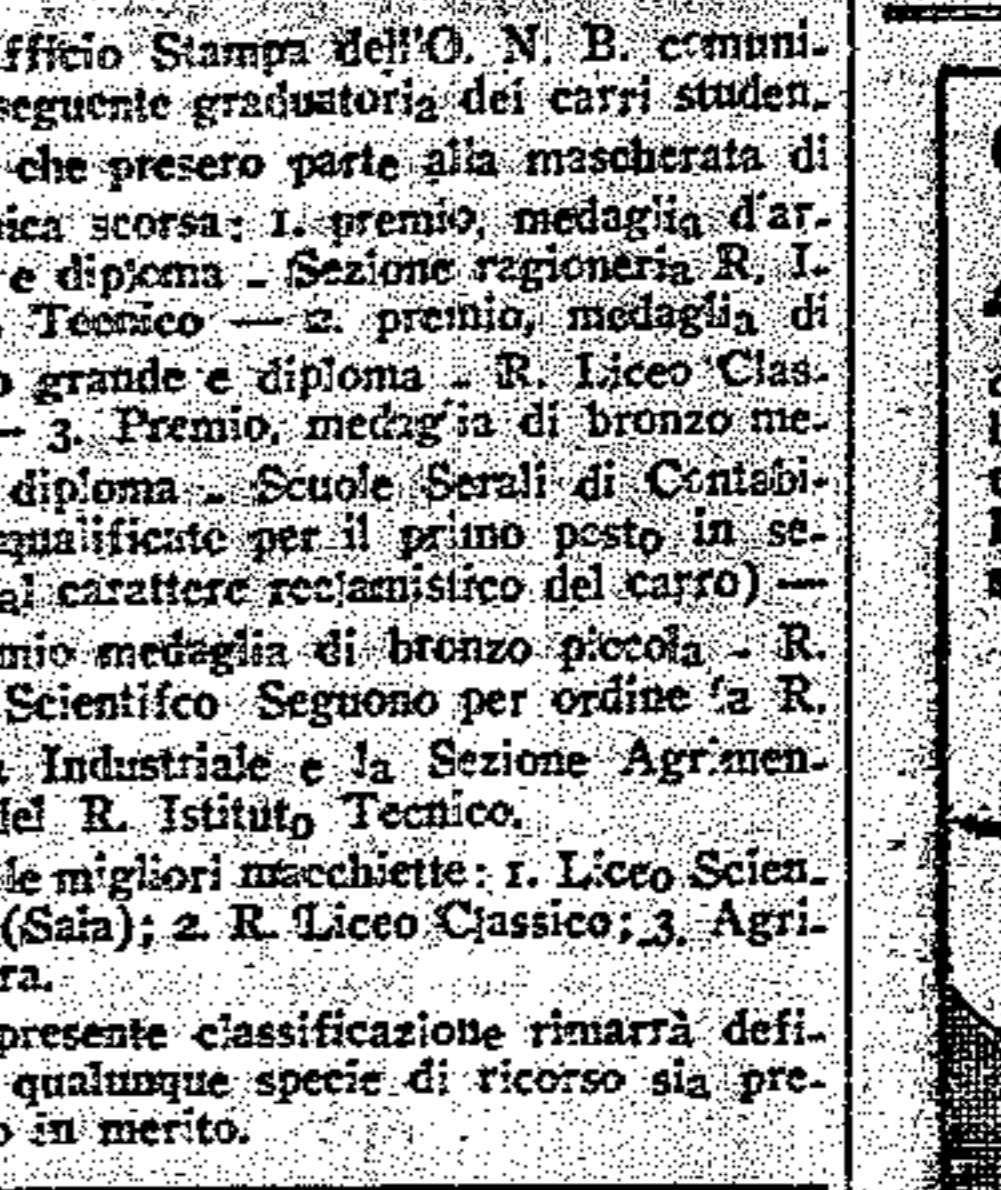
a prezzi di vero stralcio

Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse

Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione



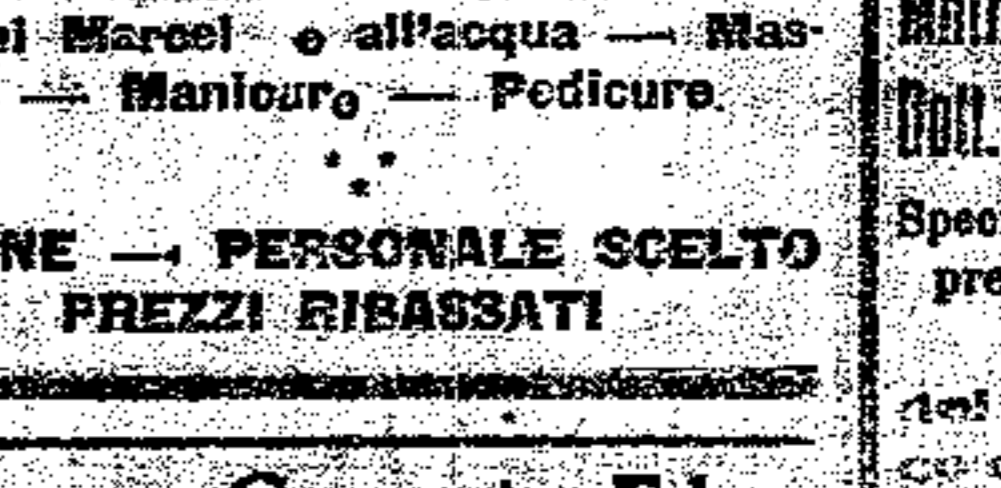
**MALI di GOLA**  
CAUSATI DA INFLUENZA  
SI GUARISCONO CON  
UN COLLUTORIO di  
**IPEROL**  
IN ACQUA TIEPIDA  
E CON CASCATE COMPRESSE di  
**LITIFERINE**  
AL SIGARO  
IN TUTTE LE FARMACIE  
STAB. CHIM. FARM. BRIOSTI  
TORINO SCHIAPPARELLI TORINO



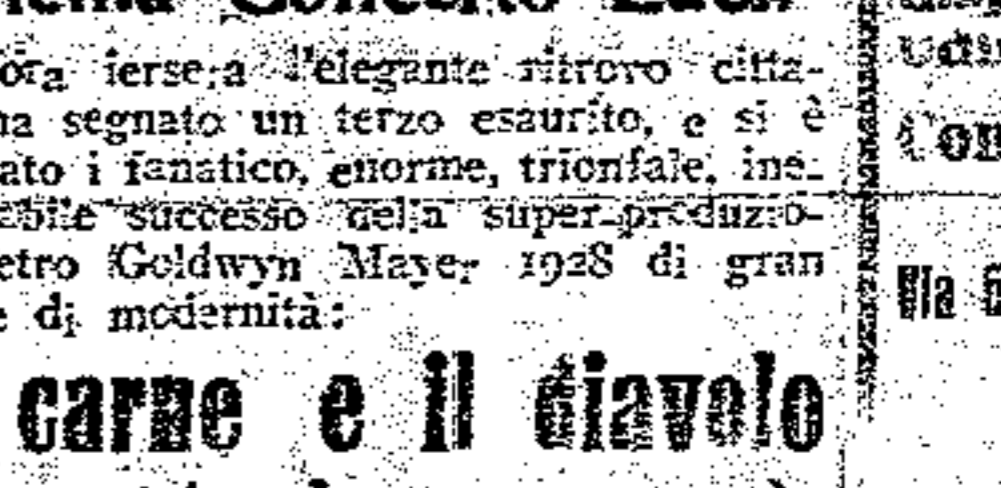
**Compresse di Aspirina**  
Devono essere stampate in un bicchierino d'acqua perché abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.  
La confezione originale porta la lucida verde e la croce Bayer e il chiodo di garofano impresso.



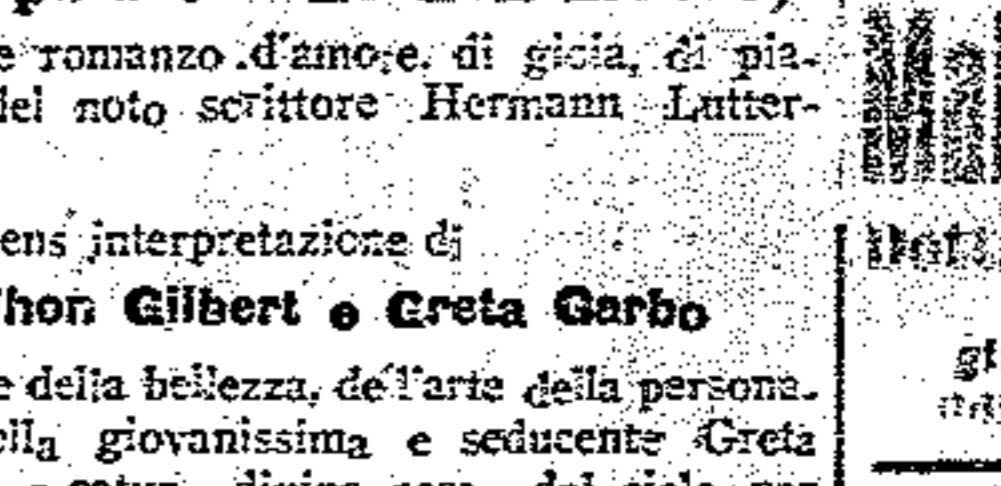
**Sale Teolettta Longena**  
VIA BELLONZI 2 - Udine  
CARNVALE - BALLI - VEGLIONI  
Servizio speciale Parrucche — Accosciature — Truccature — Ondulazioni — Marcel — all'acqua — Massaggi — Manicure — Pedicure.



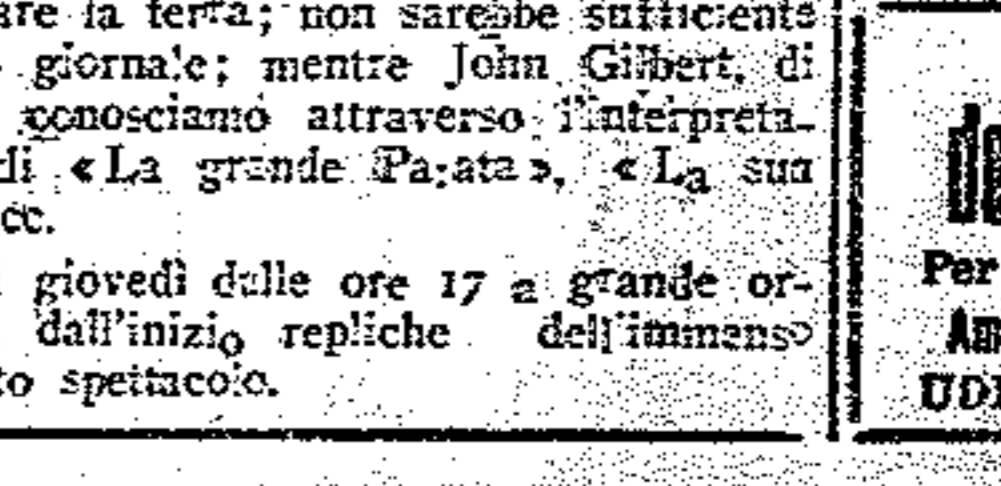
**Cinema Concerto Eden**  
Ancora iersera l'elegante ritrovo cittadino ha segnato un terzo esaurito, e si è rinnovato il fenicio, enorme, trionfale, inimitabile successo della super-produzione Metro Goldwyn Mayer, 1928 di gran lusso e di modernità:



**La carne e il diavolo**  
(Il passato che non muore)  
Celebre romanzo d'amore di gioia, di piacere, del noto scrittore Hermann Luttermann.



Immense interpretazione di Jhon Gilbert e Greta Garbo  
Parlare della bellezza, dell'arte della personalità della giovanissima e seducente Greta Garbo, creatura divina scesa dal cielo per scaldare la terra; non sarebbe sufficiente intero giorno; mentre John Gilbert, di già lo conosciamo attraverso l'interpretazione di «La grande Parata», «La sua ragazza» ecc.



**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVAZZONI  
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE



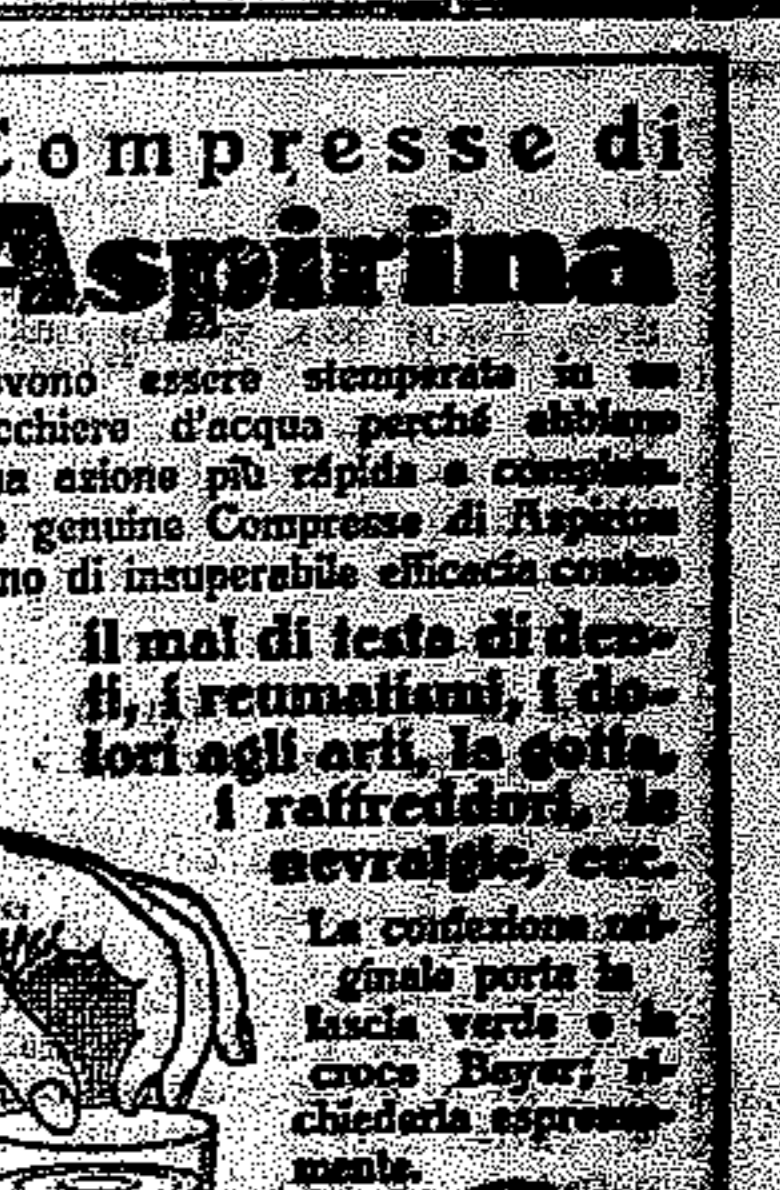
**MOBILIFICIO CRIPPA**  
Via Aquileia 64 - UDINE  
Svende tutta l'esistenza di  
**MOBILI**  
a prezzi di vero stralcio  
Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse  
Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione



**VINI SEMPRE SANI**  
Ditta Cav. G. B. RONCA  
VERONA - PIAZZA ERRE N. 28  
CONSERVATRICE - DISACIDANTE - CHIARIFICANTE - RIGENERA - TORI ENOCLIANINA LIQ. (BREV. 27265).



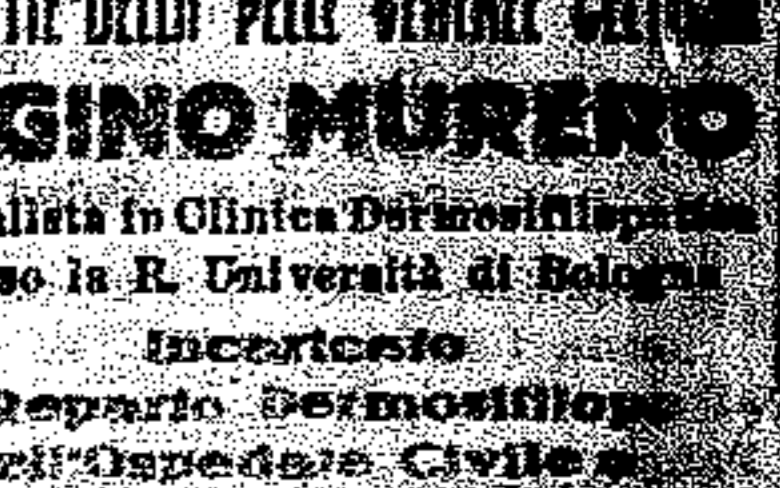
**MALI di GOLA**  
CAUSATI DA INFLUENZA  
SI GUARISCONO CON  
UN COLLUTORIO di  
**IPEROL**  
IN ACQUA TIEPIDA  
E CON CASCATE COMPRESSE di  
**LITIFERINE**  
AL SIGARO  
IN TUTTE LE FARMACIE  
STAB. CHIM. FARM. BRIOSTI  
TORINO SCHIAPPARELLI TORINO



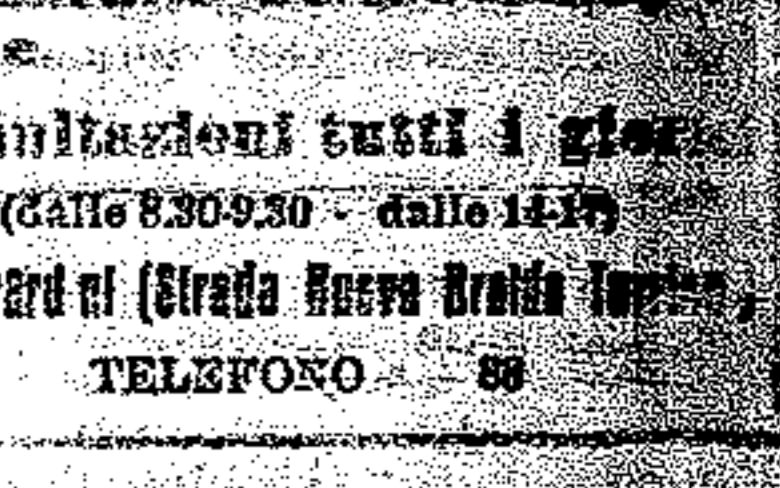
**Compresse di Aspirina**  
Devono essere stampate in un bicchierino d'acqua perché abbiano una azione più rapida e completa. Le genuine Compresse di Aspirina sono di insuperabile efficacia contro il mal di testa di denti, i reumatismi, i dolori agli arti, la gotta, i raffreddori, le nevralgie, ecc.  
La confezione originale porta la lucida verde e la croce Bayer e il chiodo di garofano impresso.



**Sale Teolettta Longena**  
VIA BELLONZI 2 - Udine  
CARNVALE - BALLI - VEGLIONI  
Servizio speciale Parrucche — Accosciature — Truccature — Ondulazioni — Marcel — all'acqua — Massaggi — Manicure — Pedicure.



**Cinema Concerto Eden**  
Ancora iersera l'elegante ritrovo cittadino ha segnato un terzo esaurito, e si è rinnovato il fenicio, enorme, trionfale, inimitabile successo della super-produzione Metro Goldwyn Mayer, 1928 di gran lusso e di modernità:



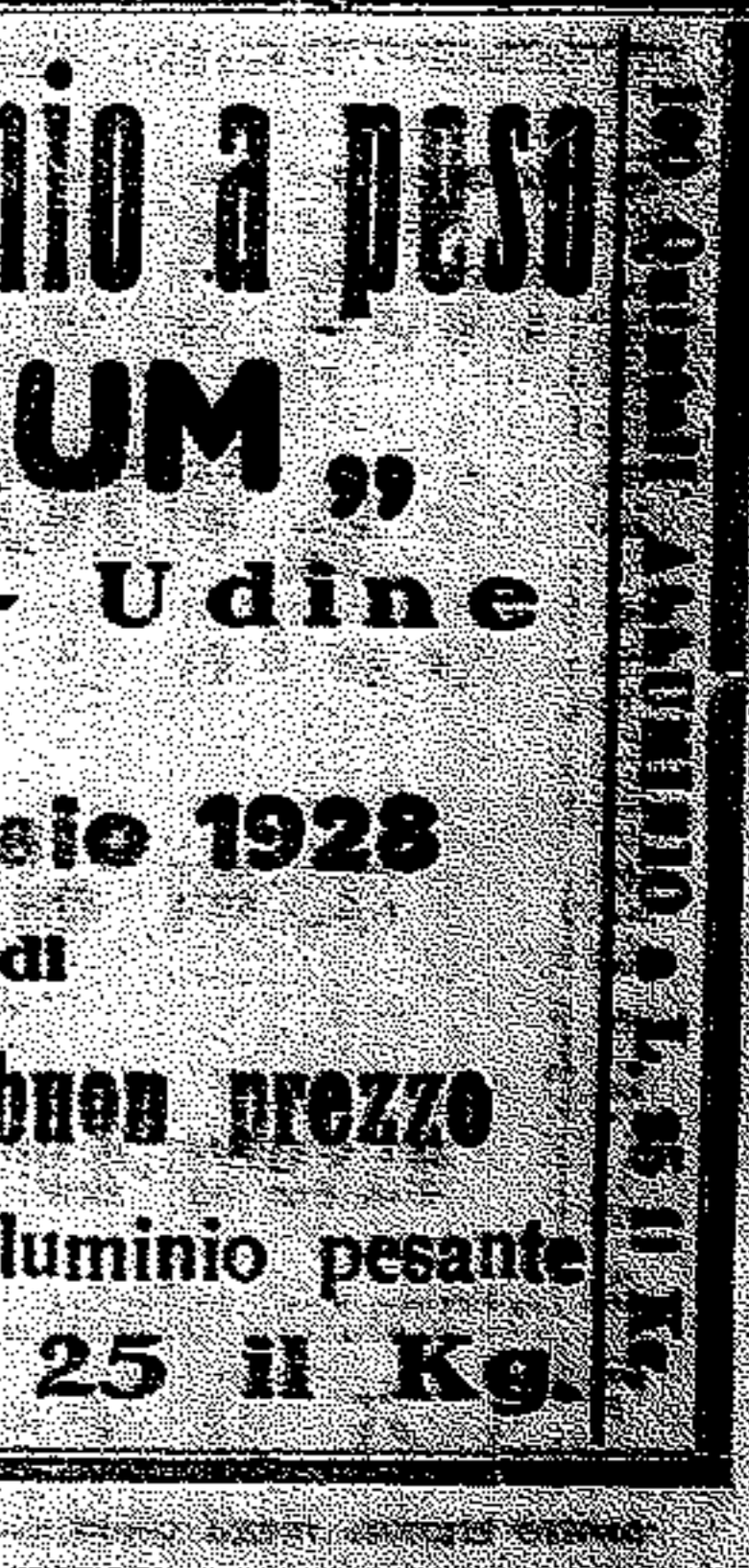
**La carne e il diavolo**  
(Il passato che non muore)  
Celebre romanzo d'amore di gioia, di piacere, del noto scrittore Hermann Luttermann.



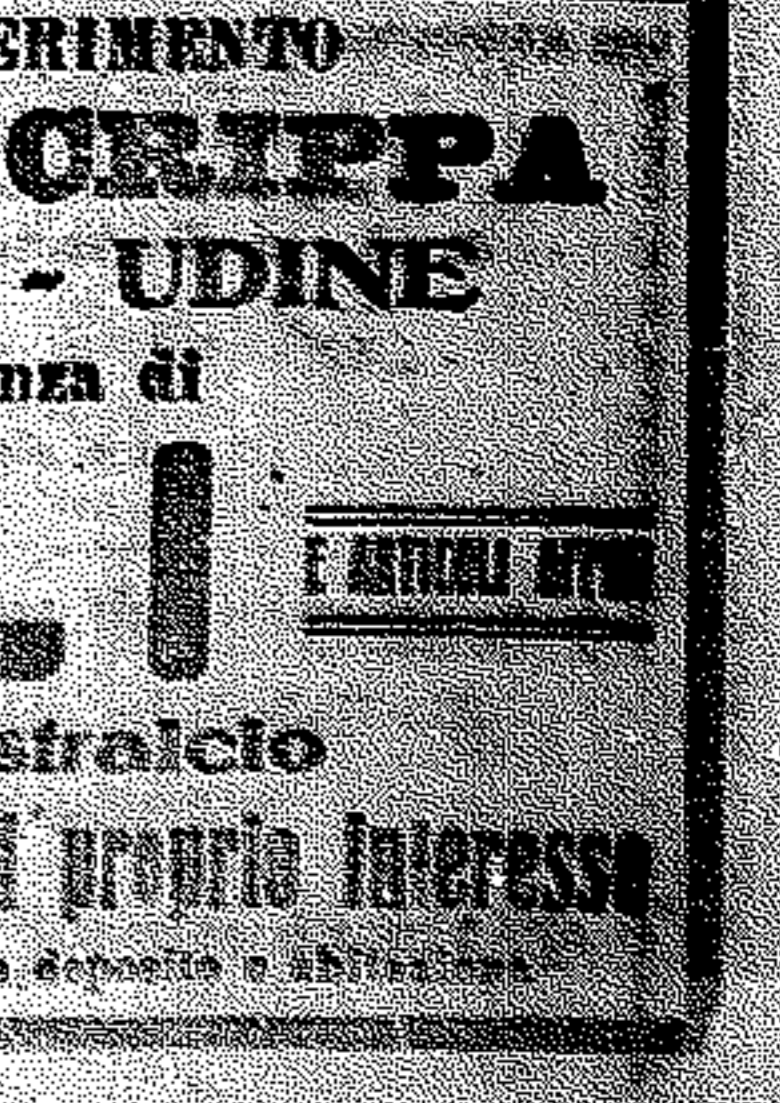
Immense interpretazione di Jhon Gilbert e Greta Garbo  
Parlare della bellezza, dell'arte della personalità della giovanissima e seducente Greta Garbo, creatura divina scesa dal cielo per scaldare la terra; non sarebbe sufficiente intero giorno; mentre John Gilbert, di già lo conosciamo attraverso l'interpretazione di «La grande Parata», «La sua ragazza» ecc.



**CASA DI CURA**  
del dott. A. CAVAZZONI  
Per Chirurgia - Ginecologia - Ostetricia  
Ambulatorio dalle 11 alle 13 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE



**MOBILIFICIO CRIPPA**  
Via Aquileia 64 - UDINE  
Svende tutta l'esistenza di  
**MOBILI**  
a prezzi di vero stralcio  
Chi perde l'occasione trascura il proprio interesse  
Vendesi pure il grandioso stabile adibito a deposito e abitazione



**VINI SEMPRE SANI**  
Ditta Cav. G. B. RONCA  
VERONA - PIAZZA ERRE N. 28  
CONSERVATRICE - DISACIDANTE - CHIARIFICANTE - RIGENERA - TORI ENOCLIANINA LIQ. (BREV. 27265).

# Notizie dall'Interno e dall'Estero

## Le decisioni del Gran Consiglio e la riforma della rappresentanza politica

ROMA, 8. — Commentando le decisioni del Gran Consiglio fascista, i giornali romani rilevano che la sessione dell'alto consesso si è chiusa con due deliberazioni importantissime: la riforma della rappresentanza politica e l'affermazione del principio che la costituzione ed il funzionamento del Gran Consiglio fra gli organi costituzionali dello Stato siano regolati per legge. Questa ultima deliberazione va soprattutto posta in rilievo. Il Gran Consiglio per cinque anni ha vissuto come organo straordinario del Regime, emanando provvedimenti di grandissima importanza politica, temperandone altri: funzionando, insomma, come organo superiore regolatore della Rivoluzione. Era quindi logico che il Gran Consiglio, affermatosi come un'indifferibile necessità dell'ordinamento nuovo instaurato dal Fascismo, avendo assunto una preminente posizione di ordine costituzionale, volesse regolare la sua posizione proprio per le evidenti ragioni costituzionali del suo funzionamento.

### LA RIFORMA DELLA CAMERA

Questa deliberazione è in un certo senso il corollario della riforma della rappresentanza politica, determinata non tanto dalla necessità contingente di adattare un sistema elettorale, capace di assicurare una Camera fedele al Regime, giacché tale risultato si sarebbe potuto praticamente conseguire con qualsiasi sistema elettorale, quanto dalla necessità di portare a compimento l'ordinamento istituzionale proprio del Fascismo, che prevede appunto il mantenimento di una assemblea politica soprattutto in funzione di organo legislativo. Dove la necessità di scegliere un sistema nuovo che rispondesse alle caratteristiche proprie dello Stato fascista.

Un membro del Gran Consiglio, l'on. Maraviglia, esaminando le condizioni specifiche della quale deve rispondere una Camera che debba funzionare in sistema fascista e collaborare con gli altri organi del sistema fascista, scrive che il supremo consesso della Rivoluzione si è spartito a due principi che furono gli antecedenti della dottrina presentata ma che non furono mai potute realizzare per l'importanza del regime e cioè: 1) che l'elezione sia inammissibile una designazione di capacità; 2) che la Camera eletta, pur rispecchiando il sentimento del Paese, sia un organo dello Stato.

«Alla prima esigenza», dice l'on. Maraviglia, «si provvede con l'unicità della lista e del collegio e con la designazione dei candidati nella grande maggioranza da parte di organi di competenza costituiti e giurati».

«Col sistema fascista invece, il Gran Consiglio, supremo tutore del Regime, si fa garante dell'ortodossia costituzionale, nella quale per altro saranno rappresentati tutti gli interessi e tutte le tendenze che si agitano nel Paese, anche quelle che rappresentano minoranze che non siano in aperto contrasto con lo Stato e con la Nazione. Ad esse o solo pertanto spetta il diritto di presentare la lista alla Nazione dei produttori, i quali potranno liberamente esprimere il loro assenso o il loro dissenso mediante voto per sì o per no. Esolo in caso di dissenso manifesto si potrebbe passare ad un altro sistema di elezione».

«Il diritto del Gran Consiglio in funzione di organo supremo del Fascismo riposa sulla presunzione che il Paese voglia una Camera fascista, cioè una Camera che dia garanzia di capacità e che non sia profondamente divisa politicamente in modo da comportare il suo funzionamento di organo normale dello Stato ma di questa presunzione è ammessa la prova del contrario con la votazione per sì e per no».

«Questo nelle sue grandi linee lo spirito della recente riforma approvata dal Gran Consiglio».

## Mussolini e il Regime giudicati da un grande giornale francese

Il Duce conta molto sul tempo

PARIGI, 9. — Il «Paris Midis» pubblica una intervista che il suo corrispondente speciale da Roma, Marcel Luchair, ha avuto con l'on. Mussolini.

Dopo aver detto che il regime in Italia ha trovato la sua base, si è definito, organizzato e che una dottrina politica e sociale, ogni giorno più chiara e meglio adatta, viene a rafforzare le nuove istituzioni e, in caso di bisogno, a giustificare e a preparare lo sviluppo e la fertilità. Luchair parla del prestigio personale dell'on. Mussolini, uomo straordinario che si è fatto una religione dell'Istituto nazionale e dell'amore per la nazione, ed il cui prestigio, dopo sei anni di potere è rimasto intero, ed aggiunge:

«Dopo la forza, dopo l'azione, la parola avrà il compito decisivo. Mussolini conta molto sul tempo. Già».

## Il dramma di una giovane quindicenne. Tre arresti

MILANO, 8. — Tale Carlo Borghini di Alberto d'anni 25, nativo da S. Salvatore, nel Monferrato, guardia municipale, a Cernusco sul Naviglio, noto come un cignolo tipo di degenere, qualche tempo fa, mise gli occhi su una giovane fanciulla: la tessitrice quindicenne Maria Arnaboldi, riuscendo in breve a farla cadere ai suoi desideri, stringendo con lei una relazione intima.

Incominciata a manifestarsi le conseguenze dell'illecito amore, la Arnaboldi, costernata fece presente il suo stato al Borghini.

«Questi per nulla preoccupato, le fece ingerire un medicinale procuratosi nella farmacia del luogo, il quale però non sortì l'effetto voluto».

«Ritornò allora ad una levatrice di Milano: Adelaide Spagna in Pistone la quale si disse pronta a prestare l'opera sua, cioè evitare che la gestazione venisse a compimento, dietro compenso di 1500 lire».

Il 21 gennaio, come convenuto, il Borghini portò l'amante a Milano presso la Spagna, andandosene poi senza farsi più vedere.

Lo stesso giorno, in casa di costei, la giovanetta veniva sottoposta alle pratiche illecite, compilate il dott. Filippo Ambrosini, fu Giuseppe, di 47 anni, che ha studio e abitudine in Via Colonnata 5, a Milano.

La medesima sera s'operava dall'operazione Arnaboldi ritornava a casa. Durante la notte le condizioni della ragazza peggiorarono tanto che il giorno dopo i genitori ignari che come stavano le cose, ritennero opportuno chiamare il medico del paese il quale constatò che la giovanetta versava in gravi condizioni, e non gli fu difficile stabilire le cause.

L'Arnaboldi che nel frattempo aveva fatto ampia confessione del suo fallo, guarì e ieri l'altro, con il brigadiere del R.R. CC. e con quattro milizi, si recava a Milano ed indicava ai carabinieri l'abitazione della levatrice. Questa fu tratta in arresto assieme al medico suo complice ed all'Arnaboldi stessa. Il farmacista è stato dichiarato in contravvenzione e l'ex-guardia municipale, tuttora latitante, è attivamente ricercata.

## Folle d'amore per una signora friulana

di accide con una involontaria al cuore

BISSANO, 8. — Un tragico ed insano episodio d'amore si è concluso l'altra sera in una casa di Piazza Vittorio Emanuele.

Circa cinque anni or sono il giovane Andrea Nino Pillon di 31 anni, aveva contratto relazione intima con una bella ed elegante signora, Catti in Marin, friulana di 32 anni, madre di quattro figliuoli.

Il Pillon, trasferitosi a Milano, dove aveva trovato impiego, era riuscito nell'estate scorsa a far fuggire presso di sé la signora Marin che portò seco due figli, i più piccoli.

Il marito tradito, signor Giovanni Marin, recatosi a Milano, lo colse in flagrante e lo fece arrestare ambedue per adulterio. Ma poi aveva fatto remissione di querela onde a madre potesse tornare ai suoi piccoli.

Rimesso in libertà, il Pillon aveva perduto il posto ed era tornato a Bassano, non tralasciando, però, di circolare d'inviati e di proteste d'amore la signora Marin.

Invitato dal marito di questa a finire una buona volta e a restituire le lettere della signora, l'altra sera si recò in casa Marin onde fare la restituzione.

Mentre il signor Marin stava bruciando le lettere su un braciere, il Pillon si era alquanto appartato con la signora e piangeva dirottamente. Ad un tratto egli esclamò: «Anche mio zio ha terminato così!». Indi improvvisamente estrasse di tasca una rivoltella e si sparava al cuore.

Il suicida fu trasportato morente all'ospedale, essendo i protagonisti molto conosciuti.

## Il curioso patto che avvince un ottusogenario ad un amico morto

NEBRASKA CITY, 8. — Il quasi ottusogenario Frank S. Morse, uno dei pionieri della colonizzazione del Nebraska, si reca ogni anno di questi giorni a rinnovare 18 piantine di garofani sulla tomba di un amico, nel vicino camposanto di Wyuka. Quest'omaggio floreale, che viene puntualmente eseguito da 27 anni, deriva da un patto che il vecchio Morse concluse con un fedele amico, certo Carl Morton, figlio di Sterling Morton, che fu Ministro di Agricoltura con Cleveland e ideò la «giornata degli alberi», attualmente celebrata in quasi tutti gli Stati della Confederazione. I due, che erano entrambi appassionati della floricultura, convennero che quegli che sarebbe sopravvissuto avrebbe coltivato, rinnovandole ogni anno, una dozzina e mezza di piante di garofani rossi sulla tomba dell'amico.

Il patto è stato scrupolosamente osservato dal Morse, che ebbe il dolore di doverlo applicare appena due anni dopo averlo concluso.

## Per commemorare lo spirito della degli universitari padovani

PADOVA, 8. — È stato commemorato l'anniversario del conflitto avvenuto l'11 febbraio 1848 fra studenti e popolani da una parte e le soldatesche austriache dall'altra, conflitto durante il quale 4 studenti universitari sacrificarono la loro vita. Un corteo, partito dalla casa del «giardino» con alla testa le autorità e formato di studenti ed associazioni si è recato all'università dove si è svolta una commovente cerimonia a ricordo delle eroiche gesta degli universitari padovani.

## IL CAMBI

VENEZIA, 9. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74,25 — Londra 92,05 — New York 18,89 — Zurigo 363,40 — Belgio 263.

## COMPOSIZIONE MECCANICA DI QUALITÀ LAVORO UPOGRAFICO A PREZZI RASANTI.

Linea Udine - Venezia  
PARTENZE: ore 4,50 (acc.) - 7 (D) - 9 (acc.) - 11,25 (D) - 16,05 (D) - 18,40 (acc.) - 20,20 (DD).  
ARRIVI: ore 4,10 (acc.) - 7,42 (misto da Pordenone) - 9,05 (DD) - 10,02 (acc.) - 11,53 (D) - 15,50 (acc.) - 17,41 (D) - 22 (misto) - 23,55 (acc.)

Udine - Tarvisio  
PARTENZE: ore 4,55 (acc.) - 6,20 (fino alla Carnia) - 9,19 (DD) - 12,40 (acc.) - 16,20 (acc.) - 18,05 (D) - 20,35 (fino alla Carnia).  
ARRIVI: 8,18 (acc.) - 11,01 (D) - 14,45 (acc.) - 19,30 (acc.) - 20 (DD) - 23,20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste  
PARTENZE: ore 5 (omn.) - 6,45 (D) - 9,20 (acc.) - 12,15 (D) - 14,35 (acc.) - 17,35 (fino a Gorizia) - 18,15 (D) - 20,21 (acc.).  
ARRIVI: ore 6,55 (da Gorizia) - 8,15 (acc.) - 8,50 (D) - 10,40 (acc.) - 14,35 (acc.) - 17,25 (D) - 19,55 (D) - 22,05 (omn.).

Linea Udine - Cliviale  
Partenze da Udine ore: 6,30 - 8,25 - 12,20 - 18,10 - 20,10.  
Arrivi a Cliviale ore: 7,05 - 8,50 - 12,50 - 18,40 - 20,40.  
Partenze da Cliviale ore: 7,25 - 9,20 - 13,30 - 16,40 - 19,10.  
Arrivi a Udine ore: 7,50 - 9,50 - 14 - 17,15 - 19,40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 5,15.

Linea Udine - S. Giulpio Nogaro  
Partenze ore: 4,35 (per Grado) - 5,45 - 9,25 - 16,20 (per Grado).  
Arrivi: ore 6,54 - 8,43 (da Grado) - 12,30 - 15,39 - 22,45.

## Brillante azione militare in Cirenaica

continua il rastrellamento dei nemici

BENGASI, 8. — Giunge notizia da Tebruk che l'ufficiale di governo di Aing Giala avendo appreso che nel suo territorio si stavano aggirando gruppi ribelli la mattina del 4 corrente parva la ricognizione nella zona di sua giurisdizione con 4 autocamion e 10 gregari della banda a cavallo. Ginto nei pressi di Hage-Ager-Bamia, il nostro drappello fu sorpreso da violento fuoco di fucileria da parte di un centinaio di ribelli annidati nelle infrattosità del terreno. Preziosamente avvistati, i nostri contrattaccarono e riuscivano ad accerchiare gli avversari dei quali solo 4 superstiti riuscivano a fuggire approfittando della copertura del terreno. Restarono sul posto 10 morti, 9 feriti e molte munizioni, 2 cavalli ed un cammello abbattuti. Da parte nostra un gregario della banda a cavallo ucciso e due feriti lievi. Dai primi accertamenti è risultato trattarsi di un gruppo di Mohaddia (regolarizzati sensu) comandati dallo stesso Ab-el-Gader Mohamad Mochtar, nipote di Omar-el-Muchtar, che è stato riconosciuto fra i morti nel accanito e brillante combattimento. Sembra che il gruppo di Mohaddia distrutto fosse stato inviato da Omar-el-Muchtar in Maritima per ricostituire le decine a favore dei ribelli sensuisti del Gebel. ISI segnala l'ardito contegno dell'ufficiale del governo Andreini e di tutti i cooperatori componenti del nostro drappello di ricognizione, fra i quali erano due conducenti di autocarro metropolitano. Notizie da Agelabba recano che continua efficacemente in tutta la regione di sud e sud ovest di quella pianura, l'azione di rastrellamento, di disarmo e di recupero di materiale abbandonato dai ribelli, fuggiti di fronte all'avanzata delle nostre truppe. Negli ultimi due giorni sono stati ritirati altri 75 fucili alcune pistole, una quindicina di tende in ottimo stato ed una notevole quantità di derrate. Nel Gebel centrale la nostra infaticabile aviazione dando prova di una resistenza di una broncazione di un coraggio veramente mirabile continua a tenere sotto una formidabile assillo della propria efficace azione di bombardamento gli accampamenti ribelli che cercano invano un sicuro riparo nei più dense boscaglie e nelle nascoste torre.

## La crisi in Jugoslavia

Stefano Radic ha avuto l'incarico di formare il gabinetto

BRNO, 9. — Vukitchovic presidente del Consiglio dimissionario che aveva ricevuto dal sovrano l'incarico di formare un governo di concentrazione ha restituito alle 21 il mandato al Re non essendo riuscito ad ottenere le adesioni necessarie per la realizzazione della sua missione.

Il Sovrano ha ripreso le consultazioni ed ha ricevuto il capo del partito croato dei contadini Stefano Radic che alle 22 uscendo dal palazzo reale ha dichiarato ai giornalisti di avere avuto l'incarico di formare il gabinetto.

## Le clausole del trattato franco americana contro la guerra

PARIGI, 8. — Il trattato di arbitrato franco-americano firmato a Washington il giorno sei, mette in rilievo che la Francia e l'America sono desiderose non soltanto di manifestare che nelle reciproche relazioni condannano la guerra come strumento di politica nazionale, ma ancora di affrettare il momento nel quale la conclusione di accordi internazionali per il regolamento pacifico dei conflitti fra gli Stati avrà allontanato per sempre la possibilità di guerra fra le nazioni. Il trattato comprende quattro articoli. Il primo dispone che siano, sottoposti, alla commissione permanente internazionale tutte le divergenze che possono sorgere fra i 2 Stati ove non vennero raggiunti un accordo mediante la diplomazia; il secondo articolo dispone di sottoporre a una corte permanente di arbitrato o a un tribunale competente tutte le divergenze relative a questioni internazionali interressanti i due paesi nel caso che sia stato ricorso invano alla diplomazia e alla commissione permanente internazionale. Il terzo enumera le divergenze per le quali non potranno essere invocate le disposizioni del trattato e che sono precisamente quelle che dipendono dalla giurisdizione nazionale che riguardano interessi di terza potenza, o si riferiscono al mantenimento della dottrina di Monroe o riguardano l'osservanza di impegni della Francia in conformità del patto della Società delle Nazioni.

Il quarto articolo infine concerne le modalità della ratifica del trattato.

## LA GIUSTIZIA DEL LAVORO E' UGUALE PER TUTTI

La giustizia del lavoro è uguale per tutti. Non più scioperi, non più odii. La democrazia unica, vera, tale in sostanza le ragioni del Duce. L'articolo prosegue poi spiegando il meccanismo dello stato sociale fascista, esponendo le grandi linee della riforma parlamentare in preparazione e di diverse misure prese in Italia e il ribasso del costo della vita.

Il corrispondente in fine, relativamente alle relazioni fra l'Italia e l'Francia dice che l'on. Mussolini ha dichiarato che, anche facendo astrazione delle ragioni etniche, una guerra fra le due nazioni latine sarebbe un suicidio a due, aggiungendo che, quanto alle conversazioni con la Francia, il Capo del Governo italiano ritiene ormai facile ed assicurato il pieno successo. Marcel Luchair conclude il suo articolo affermando che l'on. Mussolini ha tenuto a ben specialmente specificare che il Fascismo si è sviluppato in Italia e deve restare essenzialmente italiano e perché ne le sue conseguenze sociali nei suoi metodi, la sua fama presente debbono fare ombra.

## IL MARE CHE RODE LA DEMOCRAZIA

Le democrazie sono rose, secondo Mussolini, da un male terribile, l'incomprensione. Da una parte il capitale, chiu o nella sua torre merlata e dall'altra il lavoro organizzato e armato della doppia forza del socialismo e del sindacalismo coprente la pianura è sempre pronto a lanciarsi all'assalto della torre dominatrice. Il Duce invece farà discendere tutti nella pianura, e calmo, nella milizia armata alla resta e i giudici alla sinistra, proclamerà che ormai il capitale e il lavoro avranno diritti uguali, saranno fratelli nella famiglia fascista e che i padroni e gli operai in federazioni padronali e gli operai in federazioni operaie. Lo Stato è sempre espressione superiore di tutti gli avvenimenti attivi poiché tutte le grandi federazioni sono rappresentate in seno al consiglio fascista, esercita la giustizia e decide le controversie. Dai Tribunali del lavoro sono istituiti i funzionari con i poteri di appello, i conflitti sociali sono giudicati come i conflitti privati.

## IL MARE CHE RODE LA DEMOCRAZIA

«La democrazia sono rose, secondo Mussolini, da un male terribile, l'incomprensione. Da una parte il capitale, chiu o nella sua torre merlata e dall'altra il lavoro organizzato e armato della doppia forza del socialismo e del sindacalismo coprente la pianura è sempre pronto a lanciarsi all'assalto della torre dominatrice. Il Duce invece farà discendere tutti nella pianura, e calmo, nella milizia armata alla resta e i giudici alla sinistra, proclamerà che ormai il capitale e il lavoro avranno diritti uguali, saranno fratelli nella famiglia fascista e che i padroni e gli operai in federazioni padronali e gli operai in federazioni operaie. Lo Stato è sempre espressione superiore di tutti gli avvenimenti attivi poiché tutte le grandi federazioni sono rappresentate in seno al consiglio fascista, esercita la giustizia e decide le controversie. Dai Tribunali del lavoro sono istituiti i funzionari con i poteri di appello, i conflitti sociali sono giudicati come i conflitti privati».

## IL MARE CHE RODE LA DEMOCRAZIA

«La democrazia sono rose, secondo Mussolini, da un male terribile, l'incomprensione. Da una parte il capitale, chiu o nella sua torre merlata e dall'altra il lavoro organizzato e armato della doppia forza del socialismo e del sindacalismo coprente la pianura è sempre pronto a lanciarsi all'assalto della torre dominatrice. Il Duce invece farà discendere tutti nella pianura, e calmo, nella milizia armata alla resta e i giudici alla sinistra, proclamerà che ormai il capitale e il lavoro avranno diritti uguali, saranno fratelli nella famiglia fascista e che i padroni e gli operai in federazioni padronali e gli operai in federazioni operaie. Lo Stato è sempre espressione superiore di tutti gli avvenimenti attivi poiché tutte le grandi federazioni sono rappresentate in seno al consiglio fascista, esercita la giustizia e decide le controversie. Dai Tribunali del lavoro sono istituiti i funzionari con i poteri di appello, i conflitti sociali sono giudicati come i conflitti privati».

## IL MARE CHE RODE LA DEMOCRAZIA

«La democrazia sono rose, secondo Mussolini, da un male terribile, l'incomprensione. Da una parte il capitale, chiu o nella sua torre merlata e dall'altra il lavoro organizzato e armato della doppia forza del socialismo e del sindacalismo coprente la pianura è sempre pronto a lanciarsi all'assalto della torre dominatrice. Il Duce invece farà discendere tutti nella pianura, e calmo, nella milizia armata alla resta e i giudici alla sinistra, proclamerà che ormai il capitale e il lavoro avranno diritti uguali, saranno fratelli nella famiglia fascista e che i padroni e gli operai in federazioni padronali e gli operai in federazioni operaie. Lo Stato è sempre espressione superiore di tutti gli avvenimenti attivi poiché tutte le grandi federazioni sono rappresentate in seno al consiglio fascista, esercita la giustizia e decide le controversie. Dai Tribunali del lavoro sono istituiti i funzionari con i poteri di appello, i conflitti sociali sono giudicati come i conflitti privati».

**Amalia Guglielminetti onorata**  
TORINO, 8. — Amalia Guglielminetti è stata oggi onorata. Sono note le vicende che condussero all'arresto della scrittrice, contro la quale è tuttora in corso la istruttoria per calunnia, essendo stata elevata centro di lei l'imputazione di aver aggiunto frasi ingiuriose verso il Regime in alcune lettere scritte a Dino Segre (Pittagelli). La Guglielminetti era stata deferita alla Commissione per il confino.

Questa, nella seduta odierna, ha esaminato il caso della scrittrice e ritenendo che nei suoi riguardi non vi fossero gli estremi per prendere a suo carico provvedimenti di eccezione, ne ha ordinata la scarcerazione.

## Un monumento nazionale al maresciallo Haig

LONDRA, 8 (Camera dei Comuni. — Il primo ministro, Baldwin presenta una mozione la quale propone che la Camera si riunisca domani in comitato per redigere un indirizzo a Re domandante l'autorizzazione di erigere, a spese della nazione, un monumento in memoria del maresciallo Haig con una iscrizione esprime l'ammirazione della camera per l'illustre maresciallo e la gratitudine per i servizi da lui resi alla patria. In nome del partito laburista Mac Donald propone un emendamento che è respinto con 220 contro 203 voti e successivamente la mozione di Baldwin è approvata. E' continuata poi la discussione sul messaggio di risposta al discorso del trono. Il ministro degli Esteri Chamberlain parlando dello scacco della conferenza navale di Ginevra dice che il governo britannico non dubita che gli Stati Uniti si rammarichino anch'essi per l'insuccesso dei loro sinceri sforzi e non crede che alcun altro governo pensi che sarebbe opportuno riprendere attualmente la questione ma spera che i governi i quali furono rappresentati, ma che sono interessati alle questioni potranno quando sarà venuto il momento approfittare della lezione data da questo scacco in occasione di un nuovo esame della convenzione di Washington.

**DOMENICO DEL BIANCO** direttore, rest. **T. D. Del Bianco e Figlio - Udine**

**AVVISI ECONOMICI**

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (massimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Recapiti, evasione presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin a 10, L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

## AVVISI ECONOMICI

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
**SIGNORINA** seria pratica ufficio dattilografa, contabile, occuperebbe di ditta, eventualmente cassiera azienda. Referenze ottime. Rivolgersi Cassetta 23 Unione Pubblicità Udine.

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio dattilografa-offresi, miti pretese. Via Valalta 9.

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
**CERCASI** apprendista banconiere Bor. Colterli Udine.

**FRETTI**  
**AFFITTANSI** 1.0. marzo locali Udine, Portanuova 14, già occupati dalla Ditta Dei Zotto. Offerto per officina e vendita biciclette. Rivolgersi al Cino Platvo Via Marconi 14, Udine.

**AFFITTANSI** stanza ammobiliata volendo solitario. Rivolgersi Cassetta 19 Unione Pubblicità Udine.

**COMMERCIALI**  
**CERESI** in Udine centro città ben avviata fabbrica e negozio di pasta e dolci con estesa clientela, causa ritiro commercio. Rivolgersi Giacomo Pian Udine, Caffo Corazza.

**VENDESI** in Faedis cantiere con fabbricati, terreni, macchinari vari e materiali ecc. Impresa Bertolossi e C. Rivolgersi Sig. Grande Giovanni Faidutti Antonio e Redolfi Antonio in Faedis.

**LIQUIDASI** camion diverse portate. Via Marsala 72, Udine.

**FORDSON** gomma adatta rimorchi vendonsi occasionalmente rivolgersi Degrazio Trieste Piazza Tomaseo 4.

**AFFARONE** vendesi casa con orto corto occasione 5000, adiacente casa, trattasi direttamente. Via Mazzamano 27.

**AUTOMOBILI** cercansi subito 500 Torpedo Berlin ultimo stato 500 quarta, quinta serie. Builone Via Toppo 19 Udine.

**OFFRESI** possibilità investire capitali elevatissimo reddito, sicurezza, garanzia. Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**

**Dott. D. Damiani**  
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO  
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lavarza)

Riceve tutti i giorni feriali

**La Stabilizzazione della Lira**  
e la produzione giornaliera di ben 1500 Lucidatrici Johnson mettono ora queste macchine alla portata di Tutti



## Opera Speciale Johnson

**LUCIDATRICE ELETTRICA**  
Ecco una nuova e meravigliosa invenzione americana che sopprime la bon nota fatica della manutenzione dei pavimenti a cera.

La Cera Johnson è molto diversa dalle cere ordinarie: pulisce e lucida lasciando come una vernice dura, asciutta ed impermeabile invece di essere grassa e gommosa.

**NUOVI PREZZI BASSATISSIMI.**  
Lucidatrice da L. 1200 a L. 750.  
Nuovissima Lucidatrice grande DE LUXE L. 1400.

Cera Liquida speciale  
Apparecchio distributore della cera

Latte da litri 0.500 L. 12. —  
Latte da litri 1 L. 20. —  
Latte da litri 2 L. 36. —

Chiedete ovunque!  
In vendita presso i migliori negozi di articoli casalinghi, elettrici, droghieri, ecc. e presso:

**C. CIVITA E C.**  
Corso Venezia 34 - MILANO (113)  
Ag. Gen. per l'Italia della Casa S. C. JOHNSON & C. BRAGINE, VIENNA

Milano Londra Bradford Sydney

**AVVISI ECONOMICI**

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (massimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1,50 per cento. Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Recapiti, evasione presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin a 10, L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
**SIGNORINA** seria pratica ufficio dattilografa, contabile, occuperebbe di ditta, eventualmente cassiera azienda. Referenze ottime. Rivolgersi Cassetta 23 Unione Pubblicità Udine.

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio dattilografa-offresi, miti pretese. Via Valalta 9.

**OFFERTE D'IMPIEGO**  
**CERCASI** apprendista banconiere Bor. Colterli Udine.

**FRETTI**  
**AFFITTANSI** 1.0. marzo locali Udine, Portanuova 14, già occupati dalla Ditta Dei Zotto. Offerto per officina e vendita biciclette. Rivolgersi al Cino Platvo Via Marconi 14, Udine.

**AFFITTANSI** stanza ammobiliata volendo solitario. Rivolgersi Cassetta 19 Unione Pubblicità Udine.

**COMMERCIALI**  
**CERESI** in Udine centro città ben avviata fabbrica e negozio di pasta e dolci con estesa clientela, causa ritiro commercio. Rivolgersi Giacomo Pian Udine, Caffo Corazza.

**VENDESI** in Faedis cantiere con fabbricati, terreni, macchinari vari e materiali ecc. Impresa Bertolossi e C. Rivolgersi Sig. Grande Giovanni Faidutti Antonio e Redolfi Antonio in Faedis.

**LIQUIDASI** camion diverse portate. Via Marsala 72, Udine.

**FORDSON** gomma adatta rimorchi vendonsi occasionalmente rivolgersi Degrazio Trieste Piazza Tomaseo 4.

**AFFARONE** vendesi casa con orto corto occasione 5000, adiacente casa, trattasi direttamente. Via Mazzamano 27.

**AUTOMOBILI** cercansi subito 500 Torpedo Berlin ultimo stato 500 quarta, quinta serie. Builone Via Toppo 19 Udine.

**OFFRESI** possibilità investire capitali elevatissimo reddito, sicurezza, garanzia. Scrivere Cassetta 23 Unione Pubblicità, Udine.

**Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria**

**Dott. D. Damiani**  
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO  
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80 (Ing. Via Lavarza)

Riceve tutti i giorni feriali